
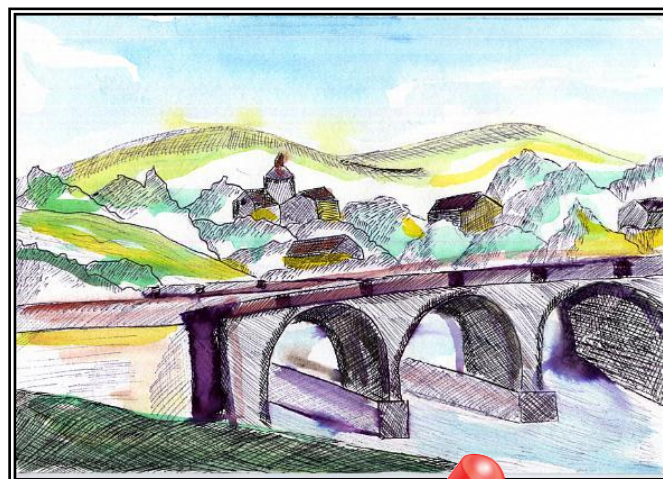


Piano PTOF triennale offerta formativa

I. C. "R. Sanzio" Mercatino Conca-PU



*Una scuola attenta
alle proprie radici e
proiettata al futuro*



a. s. 2016-2017



a. s. 2017-2018



a. s. 2018-2019

Il Dirigente Scolastico
Dr. ssa Reana Mazza

PREMESSA

L'innovazione introdotta nella scuola italiana con l'entrata in vigore della Legge n. 107/2015 impegna ogni istituzione scolastica, nel pieno esercizio della propria autonomia e con la condivisione dell'intera comunità scolastica, a redigere **il Piano dell'Offerta Formativa in una logica triennale** che ne espliciti e ne illustri le priorità, i processi di miglioramento, gli obiettivi, i traguardi e tutte le azioni di sviluppo didattico-educativo e organizzativo che la caratterizzano in modo significativo.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 siamo stati chiamati a compilare un **Rapporto di Autovalutazione**, strutturato dal Ministero della Pubblica Istruzione attraverso una piattaforma on-line.

Il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto si è confrontato in uno scambio di opinioni che per la scuola è stata una vera ricchezza : abbiamo scelto di raccontare la nostra realtà, i nostri successi, le nostre difficoltà, sicuri che solo partendo dagli errori e dalle necessità si possa crescere, migliorando anche quegli aspetti di eccellenza che rendono il nostro Istituto competitivo e capace di fornire all'utenza le risposte attese, al fine di garantire ad ogni alunno il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo

Nell'elaborazione del POF triennale si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto ...

Il Piano triennale potrà essere rivisto annualmente, entro il mese di Ottobre, tenendo conto dei risultati del RAV e di eventuali nuove esigenze.



- Il *PTOF 2016/2019* è stato approvato dal CDU e dal Cdl in data 15.01.2016

Dal RAV ...

CRITICITA'

Turnover elevato di insegnanti, in particolare nella Scuola Secondaria, che non garantisce la continuità didattica e determina una sensibile "instabilità" sia all'interno del corpo docente che negli alunni.



PRIORITA'

- *Superare i problemi derivanti dalla mancanza di una continuità didattica*
- *Favorire una maggiore collegialità fra docenti*



OBIETTIVI DI PROCESSO



- Organizzarsi in gruppi di lavoro e/o dipartimenti, condividere progetti, rispettare le decisioni prese a livello collegiale
- Favorire la condivisione e lo scambio di idee ed esperienze, la definizione di obiettivi educativi e didattici unitari, la progettazione condivisa di percorsi metodologici e l'individuazione di indicatori comuni per la valutazione (programmazioni disciplinari in parallelo e percorsi interdisciplinari strutturati).



TRAGUARDI

- *Senso di appartenenza al "progetto" e all'identità dell'Istituto*
- *Consapevolezza del "valore" di un operato collegiale e di scelte strategiche condivise*
- *Rafforzamento di legami all'interno dei gruppi di lavoro e fra docenti dei diversi ordini di scuola*

CRITICITA'

- Numero piuttosto elevato di alunni ammessi alla classe successiva con "debito formativo", in quanto le scarse risorse professionali e finanziarie non consentono un recupero mirato ed efficace in corso d'anno
- Numero elevato di alunni nelle fasce di livello più basse a causa di una motivazione inadeguata e di un approccio superficiale allo studio.



PRIORITA'

- ***Ridurre il numero percentuale di alunni con debiti formativi***
- ***Innalzare le fasce di livello***
- ***Garantire il successo formativo per un numero sempre più elevato di alunni.***



OBIETTIVI DI PROCESSO



- Attivare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- Sviluppare modalità diverse di approccio allo studio e all'apprendimento attraverso una progettazione flessibile delle attività didattiche (didattica laboratoriale, esperienze concrete, apprendimento per scoperta, compiti di responsabilità,...);
- Rendere il processo di insegnamento-apprendimento più idoneo alle potenzialità degli alunni, alle loro attitudini e alle reali situazioni di vita.



TRAGUARDO

Successo formativo per un numero sempre più elevato di alunni.

CRITICITA'

- Risultati nella media nazionale, tuttavia inferiori a quelle di scuole con background simile;
- Risultati diversi fra le prove di Italiano e Matematica.



PRIORITA'

- *Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.*
- *Ridurre il divario fra gli esiti delle due prove*



OBIETTIVI DI PROCESSO



- Adottare nel corso dell'anno strategie e metodologie più adeguate all'impostazione delle prove standardizzate
- Creare negli alunni una "forma mentis" ad una lettura più attenta e riflessiva, ad uno studio meno mnemonico per favorire la capacità di astrazione e rielaborazione
- Portare gradualmente gli alunni a muoversi in maniera più disinvolta e critica attraverso i vari saperi
- Elevare i livelli essenziali di competenza per tutti gli studenti.



TRAGUARDO

Potenziamento delle competenze trasversali in tutti gli alunni

CRITICITA'

Non tutti gli studenti hanno raggiunto un livello adeguato in merito ad alcune competenze di cittadinanza (collaborazione tra pari e rapporti interpersonali, senso di responsabilità, rispetto delle regole, adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio...)



PRIORITA'

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza.



OBIETTIVI DI PROCESSO



- Favorire lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità individuale attraverso una progettualità più attenta ai problemi e alle criticità legati alla fascia adolescenziale (bullismo, pirateria informatica, abuso di sostanze nocive all'organismo,...)
- Promuovere il rispetto delle differenze e delle diversità culturali attraverso il "tutoraggio" fra pari
- Saper accettare gli insuccessi scolastici come occasione di miglioramento il proprio senso di responsabilità
- Promuovere situazioni per favorire l'autoanalisi dei comportamenti : ascoltare, dialogare, stimolare la riflessione ...
- Migliorare i rapporti interpersonali attraverso il lavoro di gruppo ed attività socializzanti
- Promuovere il rispetto dell'ambiente, anche nell'ottica della tutela della salute propria ed altrui, attraverso comportamenti consapevoli e coerenti.



TRAGUARDO

Possedere le competenze chiave di cittadinanza

- Il Piano triennale dell'Offerta Formativa viene elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli *"Indirizzi per le attività della scuola"* e delle *"Scelte di gestione e amministrazione"* definiti dal Dirigente Scolastico

PRINCIPI ESSENZIALI E LINEE D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
(in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 comma 14 Legge n. 107/2015)

Innalzare le competenze degli alunni con i
traguardi fissati ed attesi dalle Indicazioni
Nazionali per il curricolo 2012



- messa a punto di un curricolo verticale : linguistico, matematico, tecnologico e digitale
- individuare ed attivare tutte le forme di flessibilità organizzativa e didattica, di arricchimento dell'offerta formativa che, attraverso la creazione di ambienti di studio stimolanti, favoriscano da un lato il successo formativo, dall'altro la valorizzazione delle eccellenze;
- progettazione di attività didattiche curricolari ed extracurricolari (utilizzo *"ore residue"* flessibilità), per accrescere negli alunni la motivazione e stimolare la partecipazione alla vita scolastica ed extrascolastica;
- valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- definizione di percorsi di continuità e di orientamento per gli studenti;
- previsione di indicatori efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previsti nel P.T.O.F.

Valorizzare la scuola come ambiente nel quale i ragazzi possono sperimentare le prime forme di cittadinanza attiva



- progettazione e pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle competenze-chiave di cittadinanza, a partire dalle semplici azioni quotidiane;
- favorire l'acquisizione della consapevolezza di sé e del proprio ruolo nel gruppo e nel più ampio contesto sociale, vicino e/o lontano, e il rispetto del ruolo degli altri nell'ambito scolastico e nel proprio ambiente di vita;
- promuovere gradualmente la partecipazione consapevole dei ragazzi ai problemi del proprio tempo e l'assunzione di comportamenti coerenti;
- promuovere nel contesto scolastico forme di valorizzazione del "*capitale sociale*" dei ragazzi e del "*saper locale*"

Contrastare le disuguaglianze e i disagi socio-culturali e attivare percorsi e azioni utili a valorizzare la scuola come "*comunità inclusiva*"



- sensibilizzare alla conoscenza e al rispetto di culture diverse, al fine di favorire la conoscenza reciproca, l'accoglienza e l'integrazione, la capacità di entrare in relazione con gli altri e di scambiarsi esperienze e stimoli alla comunicazione ...;
- attuare principi di pari opportunità sulla base di iniziative di educazione all'affettività (consulenza di personale esperto), alla prevenzione della violenza in genere (Progetto Cittadinanza), al piano dell'inclusività ... ;
- favorire l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale

Ricerca e promuovere forme di collaborazione
con le famiglie



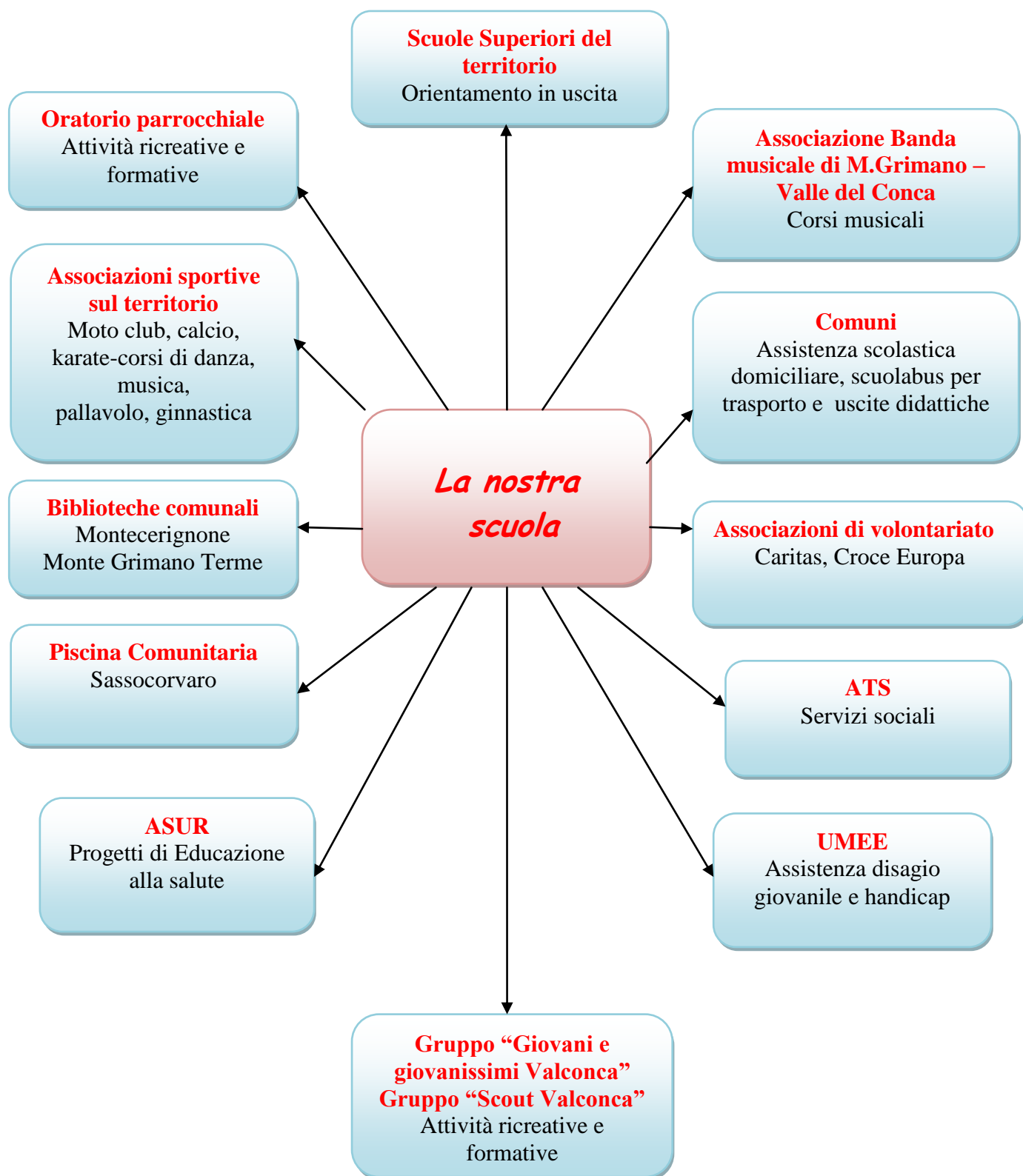
- condivisione del percorso formativo attraverso interazioni costruttive con le famiglie degli alunni;
- ricercare e promuovere adeguate forme di comunicazione con le famiglie per stabilire con esse in *“patto di alleanza educativa”*;
- condivisione di valori fra i vari componenti della comunità scolastica (docenti, genitori, alunni, personale ATA) per promuovere la crescita dei ragazzi e della loro personalità umana

Promuovere forme di collaborazione con gli Enti
Locali e con le risorse culturali del territorio



- favorire una relazione positiva e forme di sinergia con il territorio, stimolando gli Enti Locali e le agenzie educative a recepire i bisogni formativi della comunità scolastica e a contribuire alla realizzazione e alla valorizzazione degli stessi;
- favorire l'integrazione degli alunni in situazione di disabilità con il coinvolgimento della famiglia, delle ASUR, degli operatori sociali e culturali necessari per un percorso di inclusione;
- coinvolgere gli Enti Locali in ogni iniziativa assunta per il miglioramento dell'offerta formativa, la promozione e la realizzazione di progetti, l'adeguamento di laboratori e strutture, la dotazione e/o il rinnovo di beni durevoli, il miglioramento e/o il potenziamento di infrastrutture (aule, palestre...);
- coinvolgere gli Enti Locali nell'adeguamento degli edifici alle norme sulla sicurezza : abbattimento delle barriere architettoniche, certificazioni di agibilità, adeguamento sismico ...

MAPPA DELLE SINERGIE TERRITORIALI



LE RISORSE ESTERNE

- Enti Locali:

trasporto alunni con scuolabus;

disponibilità trasporto per uscite didattiche in orario scolastico;

disponibilità di spazi quali il teatro, campo sportivo, palestre

- Ambito Territoriale Sociale n. 5 - Unione Comuni del Montefeltro :

collaborazione di esperti, progetti di integrazione alunni stranieri e prevenzione disagio giovanile, assistenza scolastica e/o domiciliare ...

- C.T.S. Fano (Centro Territoriale di Supporto):

prevenzione del disagio, sportello psicopedagogico, consulenza e materiale per l'handicap;

- ASUR di Urbino:

collaborazione di esperti, progetti di "Educazione alla salute";

- CEA Montefeltro e CEA Pesaro:

Progetti di "Educazione ambientale";

- Pro Loco;

- Parrocchie;

- Associazioni di volontariato;

- Associazioni culturali e sportive

- Strutture e attività per il tempo libero

Biblioteca pubblica a Monte Cerignone;

Associazioni Pro loco a Monte Grimano Terme e Monte Cerignone;

Corso di Orientamento musicale ad indirizzo bandistico e relativa Banda Musicale di Monte Grimano-Valle del Conca, rivolti a tutta la vallata e con sede a Monte Grimano Terme.

Tutti e quattro i comuni dispongono di un campo di calcio;

Mercatino Conca ha anche una piccola palestra, un campo di pallavolo e pallacanestro annessi all'Edificio della Scuola secondaria di primo grado ed una palestra regolamentare di cui usufruiscono anche gli alunni.

Monte Cerignone dispone di un campo polivalente (pallavolo, pattinaggio, tennis).

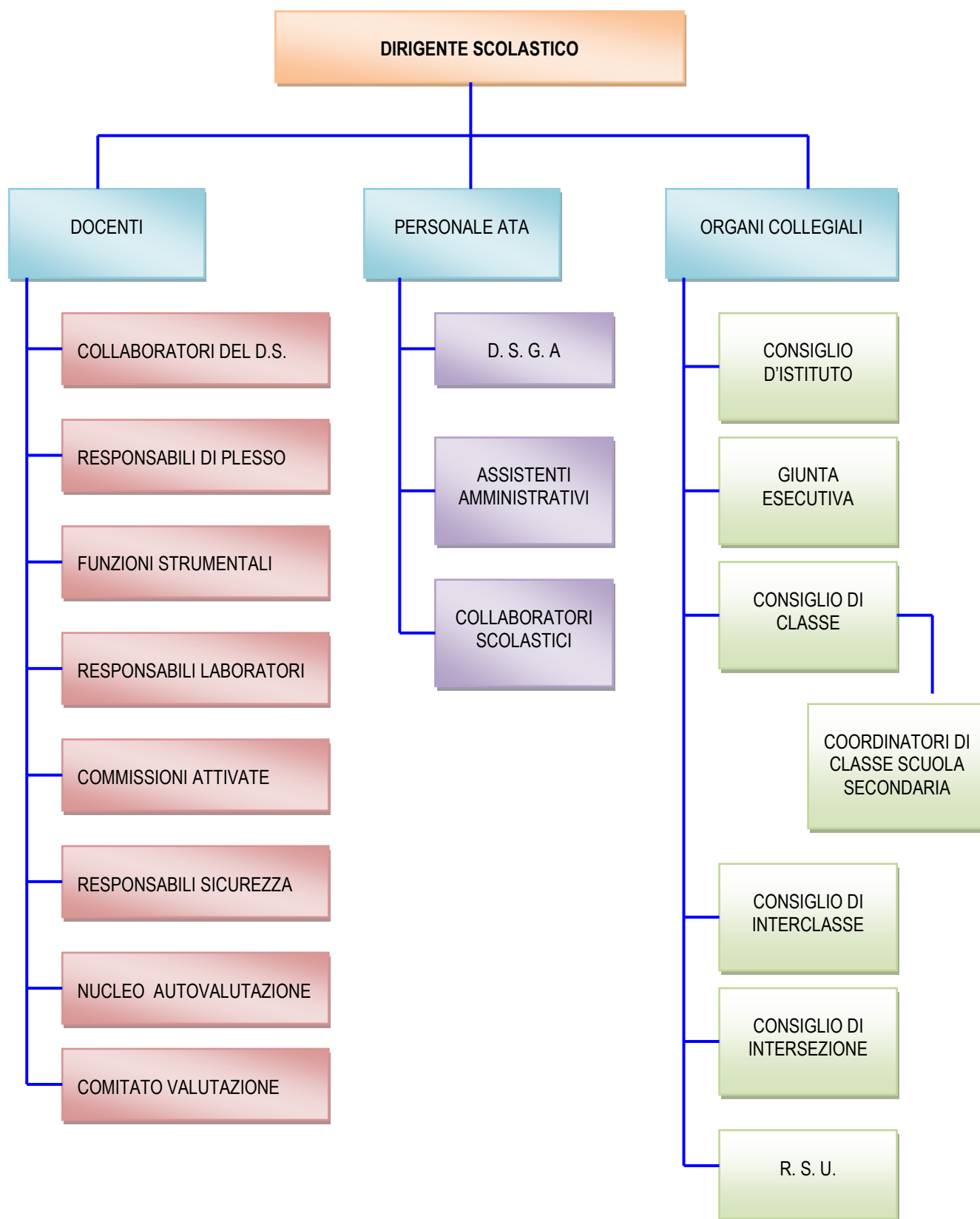
Monte Grimano Terme ha una palestra, campi da tennis (privati), piscine scoperte (private) e campo da calcetto (privato).

Sassofeltrio dispone di una pista da moto-cross, campi da tennis, sala- palestra e bocciodromo.

Per il tempo libero sono disponibili anche sale-teatro, sale parrocchiali, associazioni sportive...

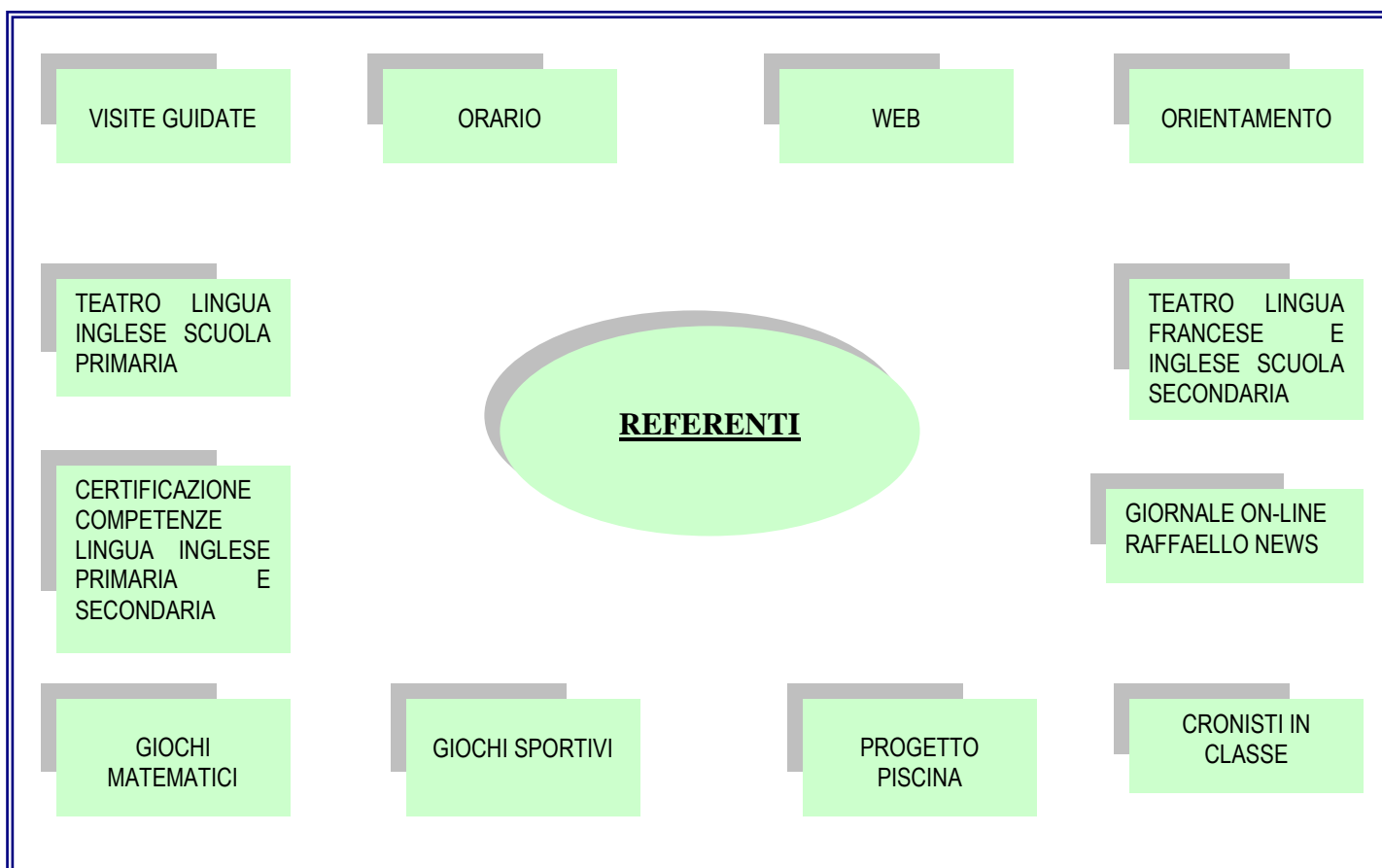
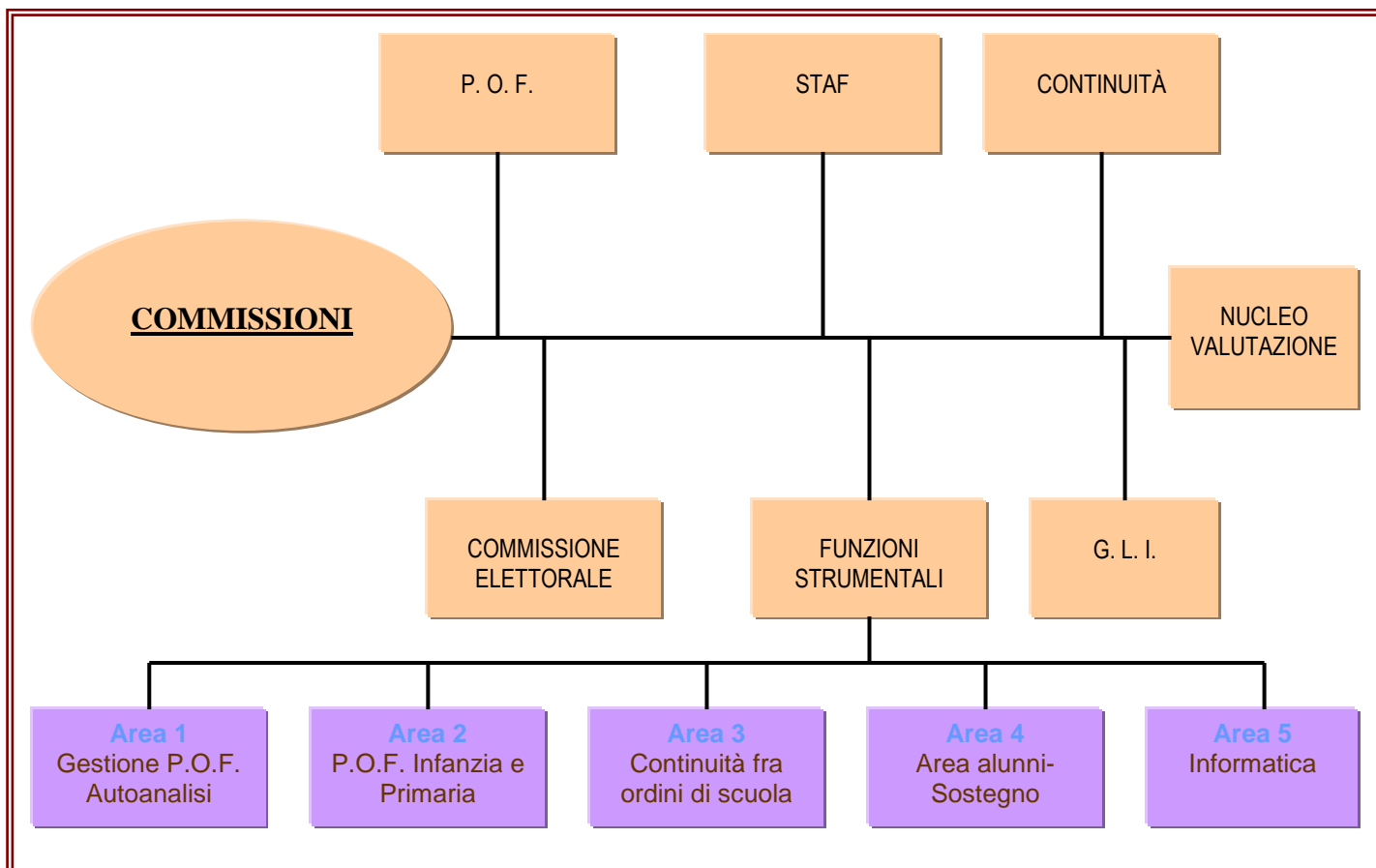
I comuni, inoltre, offrono la possibilità di partecipare ad alcune attività anche se non in modo permanente (corsi musicali, inglese, informatica, danza, pallavolo, karatè).

ORGANIGRAMMA



Il Piano dell'Offerta Formativa viene gestito attraverso l'assunzione di responsabilità dirette da parte degli operatori scolastici, mediante una progettualità condivisa e diffusa: l'organigramma evidenzia gli incarichi affidati ai singoli docenti e/o a gruppi di docenti in base a competenze gestionali o di coordinamento.

COMMISSIONI - REFERENTI



FUNZIONI STRUMENTALI a.s. 2015/2016



1



- Piano dell'Offerta Formativa : cura la gestione e il coordinamento del POF e l'elaborazione del documento conclusivo;
- controlla l'attuazione del POF nella Scuola Secondaria di 1^a grado
- controlla la coerenza di ogni progetto con il POF e ne verifica l'efficacia rispetto alle risorse impiegate;
- è referente della Commissione POF e dello STAFF di Direzione
- cura la progettualità nel assaggio dal didattico al finanziario, dalla scheda di progetto alla scheda finanziaria, collaborando con il Dirigente e il DSGA;
- coordina le attività previste nel POF;
- coordina le azioni di monitoraggio *intermedio* e *finale* dei processi e dei risultati;
- è responsabile, insieme ad altre figure. dell'elaborazione dal RAV, documento di autoanalisi-autovalutazione d'Istituto



2



- cura e coordina la progettazione/programmazione delle attività nella Scuola dell'Infanzia, in coerenza con il POF;
- favorisce l'attuazione del POF nel proprio ordine di scuola attraverso la puntuale raccolta delle schede di progetto, di monitoraggio *intermedio* e *finale*, con il supporto del Docente Referente per la Scuola dell'Infanzia;
- seleziona e propone ai docenti progetti proposti da associazioni culturali, enti esterni coerenti con il POF;
- è componente della Commissione POF e dello STAFF di Direzione



3



- cura e coordina la progettazione/programmazione delle attività didattiche nella Scuola Primaria, in coerenza con il POF;
- favorisce l'attuazione del POF nel proprio ordine di scuola attraverso la puntuale raccolta delle schede di progetto, di monitoraggio *intermedio* e *finale*, con il supporto del Docente Collaboratore del Dirigente per la Scuola Primaria;
- seleziona e propone ai docenti progetti proposti da associazioni culturali, enti esterni coerenti con il POF;
- è componente della Commissione POF e dello STAFF di Direzione



4



- è responsabile della "continuità" : propone e coordina attività di continuità fra i diversi ordini di scuola, con riguardo alla continuità intesa come formazione-autoaggiornamento dei docenti, finalizzata anche alla costruzione di un "curricolo verticale", e come proposte di attività rivolte agli alunni delle classi-ponte, in coerenza con il POF;
- definisce gli argomenti da trattare e il lavoro da svolgere, elabora un calendario degli incontri, cura la raccolta di materiali progettuali con la Funzione Strumentale che gestisce il sito web dell'Istituto;
- è componente della Commissione POF e dello STAFF di Direzione;



5



- si occupa per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria del sostegno ad alunni BES (alunni con disabilità, DSA, stranieri...)
- collabora con il Dirigente per gli aspetti tecnici nei rapporti con ASUR, agenzie esterne pubbliche e private, Enti Locali ...
- è componente della Commissione POF e dello STAFF di Direzione



6



- si occupa per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria del sostegno ad alunni BES (alunni con disabilità, DSA, stranieri...)
- collabora con il Dirigente per gli aspetti tecnici nei rapporti con ASUR, agenzie esterne pubbliche e private, Enti Locali ...
- è componente della Commissione POF e dello STAFF di Direzione



7



- collabora con i colleghi allo svolgimento dell'attività didattica, alla realizzazione di progetti interni ed esterni e di Cdrom e DVD connessi al lavoro scolastico;
- mantiene ed aggiorna il sito web dell'Istituto con il materiale prodotto dai vari ordini di scuola, circolari interne ed esterne ...
- supporta i docenti nell'utilizzo del registro elettronico;
- supporta l'utilizzo e l'ordinaria manutenzione delle attrezzature informatiche dell'istituto;
- collabora con il Dirigente per l'integrazione con il territorio, gli enti locali, le agenzie educative e di volontariato ...
- è componente della Commissione POF e dello STAFF di Direzione



IL COORDINATORE

▪ di plesso

- previa intesa con Dirigente Scolastico, coordina sul piano organizzativo orari e attività comuni a tutta la scuola;
- collabora con le Funzioni Strumentali per una piena e condivisa attuazione del POF;
- coordina la gestione/fruizione degli spazi (laboratori, aule speciali ...);
- mantiene i rapporti tra sede staccata e centrale (Dirigente, personale amministrativo);
- organizza la manutenzione e la cura del materiale didattico;
- concorda con il Dirigente gli O.d.G. dei collegi d'ordine e/o Unitari adeguandoli ai problemi relativi all'ordine di scuola e/o al plesso;
- cura la diffusione/presa visione da parte del personale docente ed ATA della corrispondenza e si occupa della conservazione della stessa;
- è responsabile delle variazioni di orario all'interno delle singole classi e conserva le relative richieste (permessi brevi, recuperi ...);
- provvede alla sostituzione dei colleghi assenti per un periodo inferiore a 6 giorni;
- presiede, su delega del Dirigente, il Consiglio d'Intersezione/Interclasse tecnico e con i genitori;
- accoglie i supplenti temporanei fornendo le informazioni necessarie al loro inserimento nella scuola (orario, attività e progetti dell'Istituto, Regolamento d'Istituto, circolari ...);
- coordina gli impegni di lavoro dei collaboratori scolastici in relazione alle esigenze della scuola;
- segnala alla sede centrale ogni situazione o disposizione che possa incidere negativamente nella gestione del servizio scolastico;
- cura su delega del Dirigente i rapporti con gli EE.LL. in relazione a mensa, trasporto, manutenzione dell'edificio scolastico;
- è incaricato delle misure di prevenzione e protezione incendi, della evacuazione in caso di pericolo grave, del primo soccorso e della gestione dell'emergenza;
- predispone, d'intesa con il Referente d'Istituto per la sicurezza, le prove di evacuazione e consegna di volta in volta relazione scritta al Dirigente Scolastico;
- informa i docenti neo-assunti e i supplenti riguardo alle misure per la sicurezza e la gestione delle emergenze, la prevenzione e l'evacuazione.
- è responsabile dell'osservanza del divieto di fumo nei locali scolastici e negli spazi adiacenti di appartenenza.

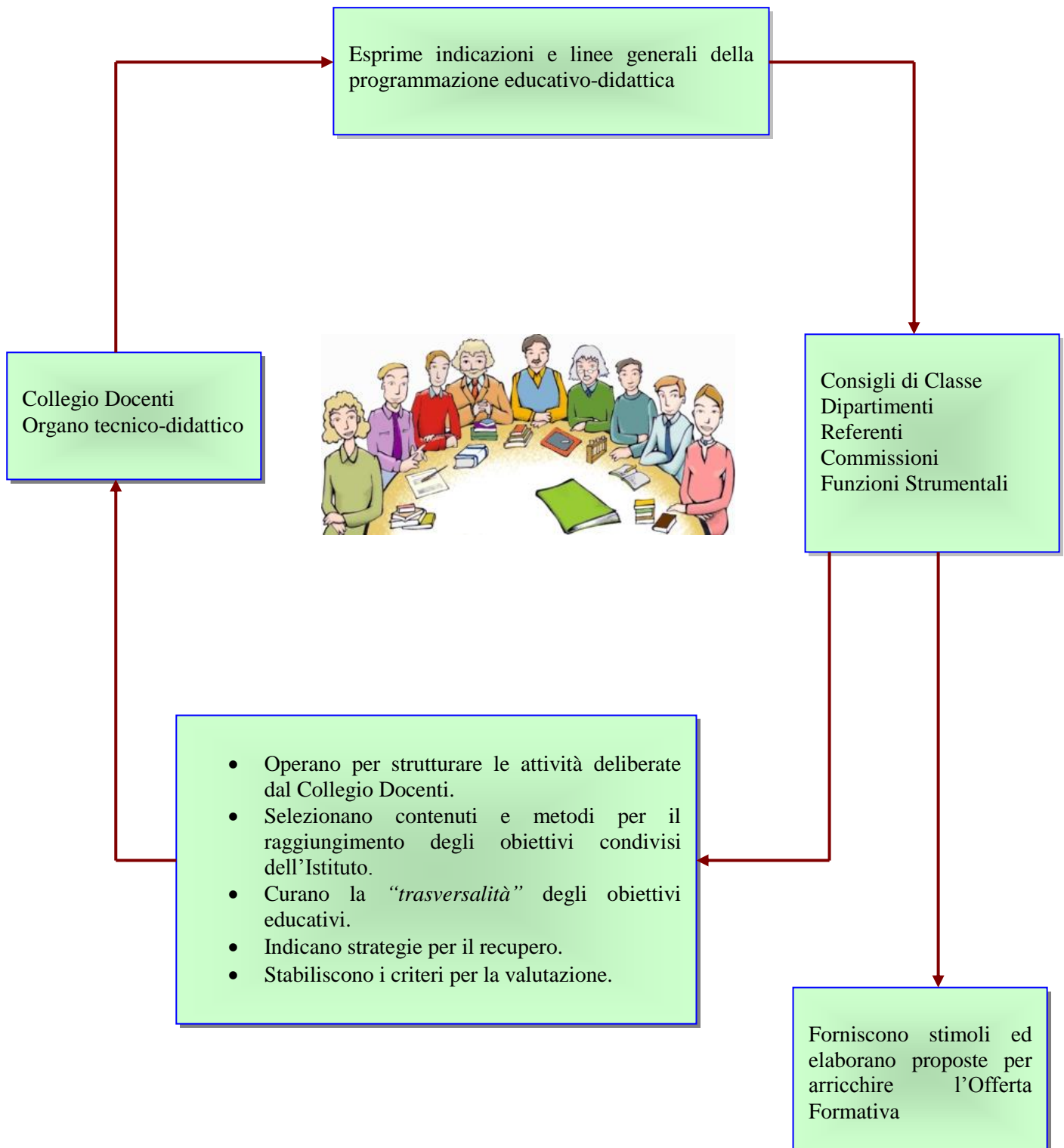
▪ di classe

- ha presente la visione d'insieme della classe;
- elabora la programmazione di classe con la collaborazione di tutti i colleghi;
- concorre con il Dirigente Scolastico a fissare l'O.d.G. dei Consigli di Classe;
- è referente del Dirigente e lo sostituisce, su delega, a presiedere gli incontri dei Consigli di Classe;
- predispone e coordina il lavoro preparatorio alle riunioni del Consiglio;
- segnala ai colleghi eventuali problemi sorti all'interno della classe;
- cura i rapporti con i genitori e la corretta trasmissione delle informazioni tra scuola e famiglia.

▪ di dipartimento

- concorda con i docenti delle classi di concorso che confluiscono nel dipartimento la programmazione disciplinare, definendo gli obiettivi e i contenuti disciplinari, i livelli minimi di conoscenze e competenze richiesti, i criteri di valutazione;
- verifica in itinere con i docenti di dipartimento la situazione didattico-disciplinare e progetta percorsi e moduli per il recupero delle carenze formative;
- concorda eventuali prove per classi parallele, le prove strutturate di ammissione all'esame e le simulazioni delle prove d'esame;
- propone le adozioni dei libri di testo relativi alle discipline e l'acquisto di materiale didattico

GLI ORGANI COLLEGIALI e LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA



CARATTERI DEL PIANO Triennale

Il POF triennale è pensato come **strumento di conoscenza e di presentazione dell'Istituto Scolastico**, utile al suo interno in quanto "*strumento di lavoro*" e all'esterno in quanto offerta, opportunità, patto con l'utenza e con il territorio; si pone fra le richieste dell'utenza e la responsabilità dell'istituzione scolastica, che si chiede responsabilmente **che cosa progettare, per chi, in quale contesto, per quali risultati, sulla base di quali presupposti**: il fine è l'innalzamento della qualità e la differenziazione dell'offerta in relazione alle esigenze degli alunni, alle attese delle famiglie, al contesto territoriale nella sua dimensione socio-culturale, ai cambiamenti di una società in rapida evoluzione, in cui coesistono valori diversi e contrastanti. Alla scuola viene affidato il compito di attivare percorsi educativi e di apprendimento fondati sui valori della nostra tradizione ed insieme capaci di cogliere le opportunità che i cambiamenti in atto producono.



La scuola non è solo il luogo delle conoscenze e dell'istruzione, ha anche il compito di “*educare i giovani alla vita*” e di favorire lo sviluppo del senso civico, di educarli ai valori della cittadinanza, della solidarietà, del rispetto...; deve saper offrire agli alunni la possibilità di sviluppare la propria identità personale e di proiettarsi nel futuro, attraverso gli elementi culturali necessari ad una crescita personale e sociale.

Il bisogno di eticità è il primo dovere cui la scuola ed il contesto territoriale di riferimento devono dare risposte, concordando e condividendo idee e valori da testimoniare, azioni coerenti, percorsi educativi e traguardi condivisi ed irrinunciabili per **l'esercizio dei diritti di cittadinanza**, indicati dal Consiglio dell'UE, che fanno riferimento ad uno sviluppo moderno dei saperi ed a competenze chiave, visti nella loro rilevanza sociale, in un contesto ed una dimensione che è locale, ma al tempo stesso sovranazionale e mondiale.

Il POF triennale rispecchia la dimensione educativa, didattica, gestionale e valutativa dell'Istituto; la “cultura” ad esso sottesa dichiara in modo semplice e chiaro gli elementi identificativi dell'offerta della scuola, che si fa carico di nuovi impegni e di nuove responsabilità e si preoccupa di soddisfare i bisogni formativi, il diritto allo studio e le esigenze emergenti dell'utenza scolastica dei Comuni di Mercatino Conca, Monte Cerignone, Monte Grimano Terme e Sassofeltrio.



IDENTITA' DELL'ISTITUTO

L'Istituto comprende infatti sedi diverse, ubicate in quattro comuni dell'alta e media vallata del fiume Conca, situati dunque nell'entroterra marchigiano, ai piedi dell'Appennino alcuni (Monte Cerignone e Monte Grimano Terme) e non lontani dalla costa altri (Mercatino Conca e Fratte); in alcuni piccoli centri la scuola è l'unico riferimento culturale per tutta la comunità.

I piccoli centri situati nelle zone collinari interne, non privi tuttavia di profonde radici storiche e culturali, in un passato recente, hanno subito un lento e progressivo degrado ed impoverimento, abbandonati nell'immediato dopoguerra da numerose famiglie per un processo emigratorio legato soprattutto all'abbandono delle campagne; ora si sta lentamente verificando il fenomeno inverso del ritorno dalle città e questi centri si vanno ripopolando, con un recupero strutturale delle vecchie abitazioni prima abbandonate, e dunque dell' antica e caratteristica fisionomia del centro storico, ma soprattutto con un recupero, sia pur lento, anche di tradizioni, momenti della storia locale, di abitudini di vita, di aspetti del folklore e della religiosità popolare, tramandati dagli anziani. In questo contesto s'innestano, con la loro cultura, famiglie provenienti da paesi esteri, che trovano lavoro in zona; anche la realtà di questi "microcosmi" si configura ormai come multietnica ed evidenzia il carattere di permanenza dei cittadini stranieri nel nostro territorio; i figli frequentano le scuole del nostro Istituto, fruendo del servizio di trasporto comunale.

RISORSE STORICHE, CULTURALI, PAESAGGISTICHE

L'intero comprensorio della parte feltresca della valle del Conca non presenta fatti notevoli sul piano della macrostoria, ma i centri storici di **Montecerignone, Monte Grimano e Sassofeltrio** sono la testimonianza di un passato non insignificante, a partire dall'Alto Medioevo.

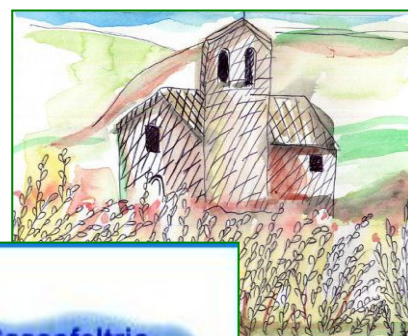
Mercatino Conca non esisteva come centro autonomo, ma solo come luogo di mercato, molto frequentato soprattutto per le fiere di bestiame. Per la sua posizione centrale in fondo alla valle, era però destinato a diventare il centro più frequentato e attrezzato.

Di questo passato storico non esistono testimonianze di un qualche rilievo, eccetto la rocca di Monte Cerignone, recentemente restaurata, e la torre civica di Monte Grimano Terme; i vari centri, pur rovinati dall'incuria, raccontano ancora oggi una storia fatta di pochi reperti, ma di evidenti trasformazioni, entro una struttura che ricalca gli antichi manieri e i relativi borghi.

Si cerca anche di mantenere intatto il paesaggio, che è ancora quasi incontaminato, ricco di verde, di prospettive panoramiche dall'Appennino al mare Adriatico, di alture significative e di un fondo valle su cui scorre il fiume Conca, povero d'acqua, ma ricco di angoli romantici e di antichi mulini, alcuni dei quali restaurati o comunque visitabili, soprattutto nei dintorni di Mercatino e Fratte.

Tutto ciò può e deve rappresentare una risorsa preziosa per le nostre scuole dell'infanzia e dell'obbligo, sia per quanto riguarda la scoperta delle radici storiche e della continuità di una civiltà che si rispecchia nei luoghi ancora oggi abitati, sia per quanto riguarda *l'educazione al rispetto della natura e del paesaggio*.

La tranquillità dei nostri centri abitati, la facile fruibilità del verde, anche attrezzato e pubblico, la presenza di attività artigianali tradizionali, ma anche di tipo industriale, agricole e pastorali nei pendii collinosi e montani, le moderne strutture per l'allevamento dei bovini, una densità di popolazione che permette ancora una vita di relazione a dimensione familiare ... sono altrettanti elementi positivi di educazione e istruzione non slegata dalla realtà.



Nel contesto in cui opera la scuola, emergono dunque **bisogni educativi specifici**, che sollecitano interventi nell'organizzazione delle attività scolastiche finalizzate all'integrazione degli alunni immigrati, alla valorizzazione della diversità, all'intercultura...

BISOGNI EDUCATIVI DELL'UTENZA

Pertanto, “le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che lo legano alla famiglia e agli ambiti sociali: la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono tener sempre conto della singolarità e della complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità ... nelle varie fasi di sviluppo e di formazione .

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti : cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi ...; in questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono “qui e ora”, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di senso” (dalle “Indicazioni Nazionali per il curricolo”).

▪ **I rapporti interpersonali**

Il ruolo della scuola può e deve risultare determinante ai fini dell'aggregazione, dell'integrazione e sostanzialmente della crescita in una società che sappia rispettare le differenze e il pluralismo, in modo che i ragazzi diventino capaci di rapporti interpersonali significativi, basati sul valore dell'amicizia, del rispetto tra pari, della scoperta e della valorizzazione delle risorse dell'altro: “ Non basta convivere nella società, ma questa società bisogna crearla continuamente insieme”.

▪ **La comunicazione**

Esiste una prevalente tendenza dei ragazzi a ricevere in modo passivo e completamente acritico le comunicazioni, in particolare dei mass-media. I principali mezzi di informazione (radio, TV, Internet) tendono ad occupare uno spazio sempre più ampio nella vita quotidiana dei ragazzi e quindi rivestono sempre più un ruolo di rilievo nello sviluppo della loro personalità, nella formazione del loro pensiero e nella costruzione di concetti che regolano il loro mondo di idee.

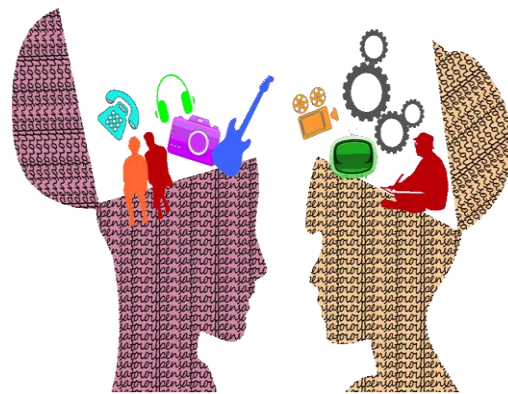
Per questo motivo, la scuola deve recuperare il ruolo peculiare che le compete, cioè aiutare il bambino e il preadolescente a gestire gli input informativi e conoscitivi che i mezzi di informazione offrono, sviluppando capacità di decodifica dei vari tipi di messaggio e abilità critiche.

Per quanto riguarda la produzione linguistica gli alunni usano una lingua italiana lessicalmente povera, con strutture sintattiche e grammaticali che richiamano le forme dialettali; sono evidenti i segni di mancanza di organicità logico-comunicativa, di confusione di scelte in riferimento a determinati contesti linguistici. Le difficoltà relative all'espressione verbale sono determinate oltre che dall'uso del dialetto anche dalla scarsa abitudine alla lettura e all'argomentazione che caratterizza in molti casi l'ambiente di provenienza e la cultura del nostro tempo e del nostro territorio.

- L'apprendimento

L'ambiente sociale e culturale incide sulle modalità di apprendimento dei bambini e dei ragazzi e le diverse esperienze familiari e sociali, le diverse provenienze, il livello culturale delle famiglie, l'abitudine o meno alla lettura e alla discussione, la frequenza di ambienti culturali ... incidono sugli stili cognitivi; da questo la necessità di percorsi di apprendimento individualizzati e la distinzione tra curricula essenziali e curricula diversificati.

Il Regolamento D.P.R. 275/1999 afferma e sottolinea il diritto di tutti gli alunni ad apprendere e alla crescita educativa ed il conseguente orientamento per i docenti, che dovranno riconoscere e valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di ciascun allievo adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.



SCELTE EDUCATIVE

- *necessità che l'Istituzione scolastica diventi punto di riferimento nel territorio anche per le altre agenzie educative in modo che, in maniera congiunta, si possa dare l'avvio ad una rete educativa e di prevenzione;*
- *necessità di coinvolgere la famiglia in una crescente e più coerente partecipazione nel progetto educativo e formativo degli alunni;*
- *recupero del concetto di "cultura" come valore della persona e come capacità critica necessaria in una società in cui prevale la cultura del consumismo e dell'individualismo;*
- *recupero della "memoria storica" del territorio e dell' "incontro" come opportunità per creare legami sociali;*
- *necessità di una formazione culturale di base solida, che privilegi la qualità e non la quantità e lo sviluppo delle abilità di base, senza trascurare un'adeguata acquisizione delle conoscenze;*
- *necessità che la scuola educi alla partecipazione democratica, alla conoscenza delle Istituzioni, delle regole e al rispetto delle diversità e delle differenze.*

SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Per il raggiungimento degli obiettivi generali del processo formativo, la scuola si serve

- **dell'organizzazione dell'Istituto**, ossia delle risorse del personale nelle sue varie articolazioni (Dirigente Scolastico, personale docente e non docente), che agisce con metodo omogeneo nella relazione con gli alunni e concorda strategie mirate, tenendo presenti i reali bisogni formativi dei bambini e degli adolescenti;
- **dello strumento della programmazione didattica ed educativa**, mediante una progettazione interdisciplinare e verifiche puntuali;
- **della flessibilità organizzativa e didattica**, quale strumento di piena attuazione dell'autonomia, per la realizzazione e lo sviluppo di raccordi pluridisciplinari ed interdisciplinari e anche di interventi extracurricolari;
- **dell'elaborazione condivisa di Progetti d' Istituto coinvolgenti i vari ordini di Scuola**;
- **dell'operatività** intesa come costruzione di esperienze che hanno come fine l'acquisizione, da parte degli alunni, delle abilità di base (**didattica laboratoriale**).

LA CONFIGURAZIONE DELL'ISTITUTO



L'Istituto è costituito da 9 plessi ubicati in 8 edifici:

- **Scuola Secondaria di primo grado "R.Sanzio" - Mercatino Conca:** Ufficio di Presidenza e di Segreteria, aule, spazi didattici, laboratori, palestra;
- **Scuola Primaria in Mercatino Conca:** aule, spazi didattici;
- **Scuola dell'Infanzia in Mercatino Conca:** aule, mensa, giardino;
- **Scuola Primaria in Fratte di Sassofeltrio:** aule, spazi didattici, laboratorio di informatica;
- **Scuola dell'Infanzia in Fratte di Sassofeltrio :** aule, mensa, giardino;
- **Scuola Primaria in Monte Grimano Terme :** aule, spazi didattici;
- **Scuola dell'Infanzia in Monte Grimano Terme :** aule, spazi didattici, mensa, giardino;
- **Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia in Monte Cerignone** in un unico edificio su due piani distinti: aule, mensa, giardino.

L'AREA AMMINISTRATIVA

Gli uffici amministrativi sono diretti dal D.S.G.A., responsabile di tutti gli atti amministrativi e contabili dell'Istituto.

- La Segreteria si occupa di :
 - gestione giuridica ed economica del personale docente e ATA, contabilità di bilancio, della liquidazione dei compensi accessori, dei pagamenti degli esperti, degli acquisti, della stipula dei contratti ... → **segreteria generale**;
 - iscrizione alunni, gestione anagrafica degli alunni, viaggi d'istruzione, visite guidate, progetti → **segreteria alunni**.
- L'ufficio di Segreteria è aperto al pubblico tutti i giorni con il seguente orario:
 - dalle ore 7.30 alle ore 8.30
 - dalle ore 11.00 alle ore 13.00
 - mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00
- Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni, previo appuntamento, dalle ore 11.00 alle ore 13.00

LE RISORSE FINANZIARIE

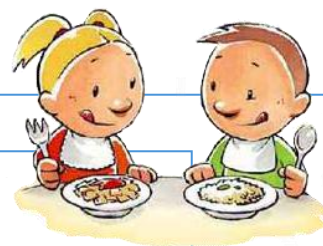
Nel Programma Annuale dell'Istituto convergono :

- finanziamenti dello Stato → dotazione ordinaria
 - finanziamenti dello Stato → altri finanziamenti vincolati
 - finanziamenti da Enti Territoriali (Comuni)
 - contributi da privati (sponsor, genitori)
 - contributi derivanti dalla partecipazione degli alunni a concorsi locali e nazionali.
- I documenti finanziari, il Programma Annuale e il Conto Consuntivo sono agli Atti dell'Istituto.

SERVIZI

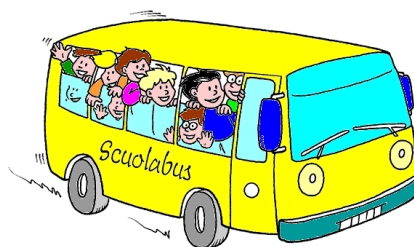
MENSA

- Servizio mensa per la Scuola dell'Infanzia e, nel giorno del rientro, per la Scuola Primaria.
- La mensa è allestita nei vari plessi e in sala mensa l'assistenza è a cura di docenti e collaboratori scolastici.
- Durante la mensa e fino all'orario di uscita i ragazzi saranno seguiti dagli insegnanti del plesso e parteciperanno ad attività ludico-ricreative appositamente progettate



TRASPORTO

- Servizio Scuolabus Comunale per Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° Grado
- Ditta privata per il trasporto degli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado provenienti dal Comune di Sassofeltrio



SPAZI

I nostri edifici scolastici sono dotati di:

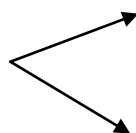
- Laboratori per attività psico-motoria
- Laboratori per attività grafico-pittoriche e plastico-manipolative
- Laboratori di informatica
- Laboratori per attività multimediali
- Laboratorio di cucina Scuola Secondaria 1° Grado
- Laboratorio di chitarra Scuola Secondaria 1° Grado
- Palestre*

* disponibilità della palestra comunale di Mercatino Conca per gli alunni della Scuola Secondaria



ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

PROGETTUALITA' VERTICALE



- COSTRUTTO PEDAGOGICO ED ORGANIZZATIVO CONDIVISO
- DIDATTICA LABORATORIALE
- CONTINUITA' NEI Percorsi

ATTIVITA' COLLEGIALE



- OBIETTIVI COMUNI
- STRATEGIE DIDATTICHE CONDIVISE
- Percorsi DIDATTICI PERSONALIZZATI
- VALUTAZIONE DEI RISULTATI ATTESI



SCUOLA INFANZIA

- ♠ LABORATORIO MANIPOLATIVO/ARTISTICO/ESPRESSIVO
- ♠ LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'
- ♠ LABORATORIO TEATRALE

SCUOLA PRIMARIA



- ♣ LABORATORIO DI APPROFONDIMENTO LINGUA INGLESE
- ♣ LABORATORIO DELLE ATTIVITA' ESPRESSIVE
- ♣ LABORATORIO DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- ♠ LABORATORIO TECNOLOGICO/MULTIMEDIALE
- ♠ LABORATORIO DI APPROFONDIMENTO LINGUE STRANIERE
- ♠ LABORATORIO ARTISTICO/ARTIGIANALE/ESPRESSIVO/MUSICALE
- ♠ LABORATORIO DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E APPROFONDIMENTO



**GRUPPI DI ALUNNI DELLA STESSA CLASSE,
GRUPPI DI LIVELLO, CLASSI APERTE**

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

■ SCUOLA DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo propongono la stessa organizzazione attivata negli anni scorsi, che ha garantito, a giudizio di tutti coloro che sono stati coinvolti, una buona qualità di insegnamento per la formazione del bambino nella sua globalità.

Il funzionamento delle sezioni dei quattro plessi si attesta su un piano orario di n. 8 ore giornaliere, distribuito nell'arco della settimana, dal lunedì al venerdì, con attuazione della flessibilità nell'orario delle insegnanti.

Un maggior numero delle ore di compresenza delle insegnanti nella fascia oraria centrale della giornata favorirà la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni, le attività di laboratorio per piccoli gruppi, l'interscambio tra sezioni, gli interventi individualizzati, le uscite didattiche, l'organizzazione delle attività extra-scolastiche.

L'inserimento dei bambini anticipatori sarà attuato in rapporto a spazi, servizi, strutture adeguate e personale sufficiente e qualificato.

Orario di funzionamento:

- Plessi di Mercatino Conca, Fratte e Montegrimano

dal lunedì al venerdì → dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Sabato: lezioni sospese

- Plesso di Montecerignone

dal lunedì al venerdì → dalle ore 8.00 alle ore 13.00*

** integrazione dell'orario di funzionamento fino alle ore 15.30 tutti i giorni con personale educativo a carico del Comune*

- Sabato: lezioni sospese in tutte le sezioni

■ SCUOLA PRIMARIA

Orario di funzionamento:

Tutti i Plessi

Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì → dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Mercoledì → dalle ore 8.00 alle ore 16.00 (dalle ore 13.00 alle ore 14.00 → mensa)

Sabato: lezioni sospese

■ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo scuola di 30 ore settimanali di 50': utilizzo flessibile del Tempo Scuola su progetto.

Moduli orari che prevedono unità di insegnamento di 50' cadauna, che consentono un miglior utilizzo del tempo scuola e delle risorse professionali.

Le ore residue di ciascuna disciplina saranno utilizzate per organizzare le attività laboratoriali all'interno della stessa classe con gruppi di livello o per classi parallele o in verticale per gruppi d'interesse.

Orario di funzionamento: dal Lunedì al Sabato: dalle ore 8.10 alle ore 13.25.

LA FLESSIBILITA' ORARIA E DIDATTICA

La qualità dell'insegnamento/apprendimento si misura sulla capacità progettuale degli istituti per quanto concerne l'utilizzo "intelligente" degli strumenti offerti dall'autonomia che, tradotto in azioni, riguarda discipline, attività e loro organizzazione.

Le possibilità organizzative sono molte e diverse, finalizzate comunque ad un migliore utilizzo della risorsa tempo, nello stesso spazio temporale giornaliero, settimanale, annuale, per avere a disposizione maggiori unità didattiche per ampliare l'offerta.

Da ciò consegue, includendo in questa logica organizzativa le unità di insegnamento dei docenti, che a parità di orario settimanale, mensile, annuale, aumentano le unità di lezione e tutto ciò comporta un maggiore impegno nella programmazione della didattica, con implicazioni nel processo di insegnamento/apprendimento: insegnare ad apprendere in tempi brevi, anche utilizzando nuovi strumenti (personal computer, laboratorio multimediale, internet ecc...) in linea con le richieste della società della Conoscenza.

Il Progetto flessibilità fonda la propria ragion d'essere sull'idea di incrementare l'offerta formativa riducendo l'unità oraria (ex art. 3 D. L. n. 234) e quindi di utilizzare i 10' di flessibilità oraria per ricavare unità settimanali in più per classe, da impiegare per attività di laboratorio e per interventi di recupero e di approfondimento disciplinare.

I LABORATORI

La scuola, nella sua autonomia, ha la possibilità e l'opportunità di organizzare le attività sia per gruppo classe, che attraverso i laboratori. Il laboratorio è il luogo in cui si realizza l'apprendimento in una dimensione operativa e progettuale su compiti unitari e significativi per gli alunni,

Il laboratorio si può definire:

- un'occasione per scoprire l'unità e la complessità del reale, valorizzare le potenzialità degli alunni e consentire loro di arricchire l'esperienza scolastica;
- un momento significativo di collaborazione e di relazione interpersonale per docenti e alunni;
- uno spazio che, attraverso l'interazione, aumenta l'autostima;
- una garanzia di itinerari didattici significativi per gli alunni;
- la possibilità di realizzare progetti informatici-multimediali, teatrali, musicali, espressivi....

Caratteristica essenziale del laboratorio, dal punto di vista didattico, è la sua realizzazione con gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, riuniti per livelli con lo scopo anche di assecondare interessi ed attitudini comuni. Nella Scuola Secondaria, per l'organizzazione ci si avvale della "flessibilità oraria"

ATTIVITA' LABORATORIALI PROGRAMMATE

Scuola dell'Infanzia (tutte le sezioni)

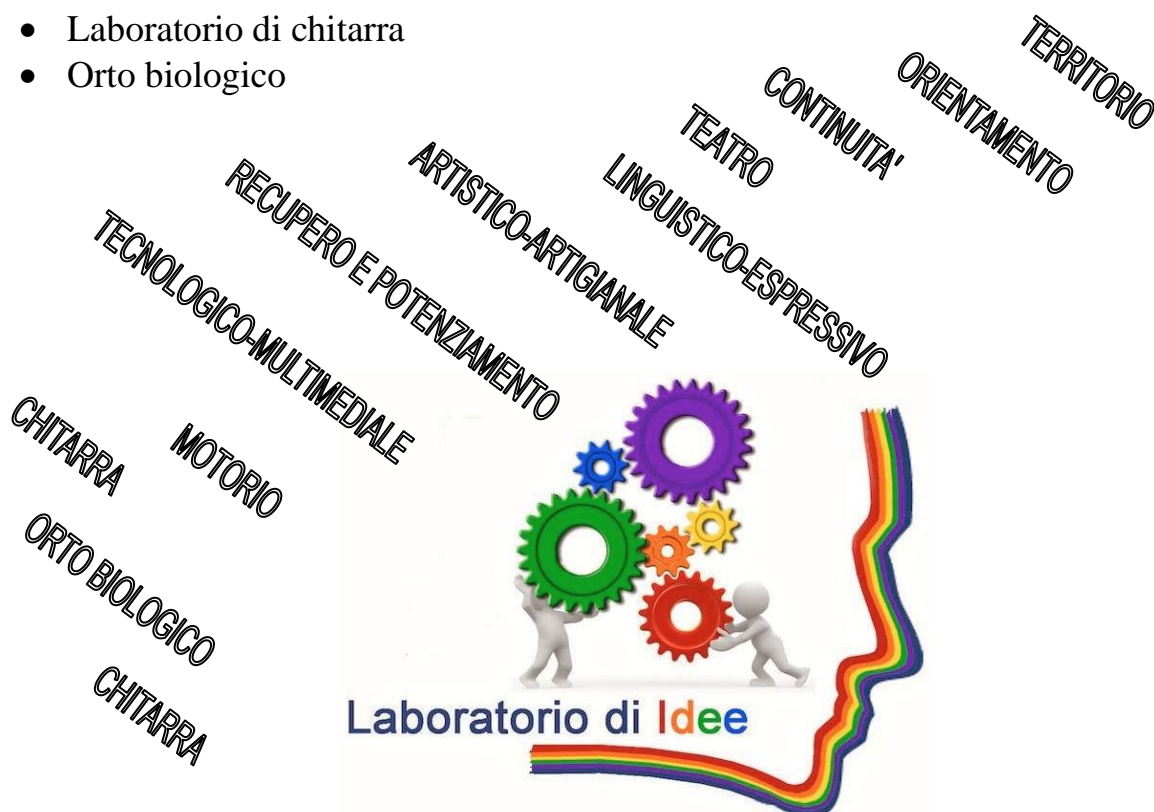
- Laboratorio di psicomotricità
- Laboratorio delle attività espressivo/manipolative
- Laboratorio teatrale

Scuola Primaria (tutti i plessi)

- Laboratorio delle attività espressive
- Laboratorio delle attività di recupero e approfondimento

Scuola Secondaria di primo grado

- Laboratorio linguistico - espressivo
- Laboratorio artistico - artigianale
- Laboratorio tecnologico - multimediale
- Laboratorio di recupero e potenziamento disciplinare
- Laboratorio motorio (corsi di nuoto presso il complesso palestra-piscina di Sassocorvaro)
- Laboratorio di cucina
- Laboratorio di chitarra
- Orto biologico

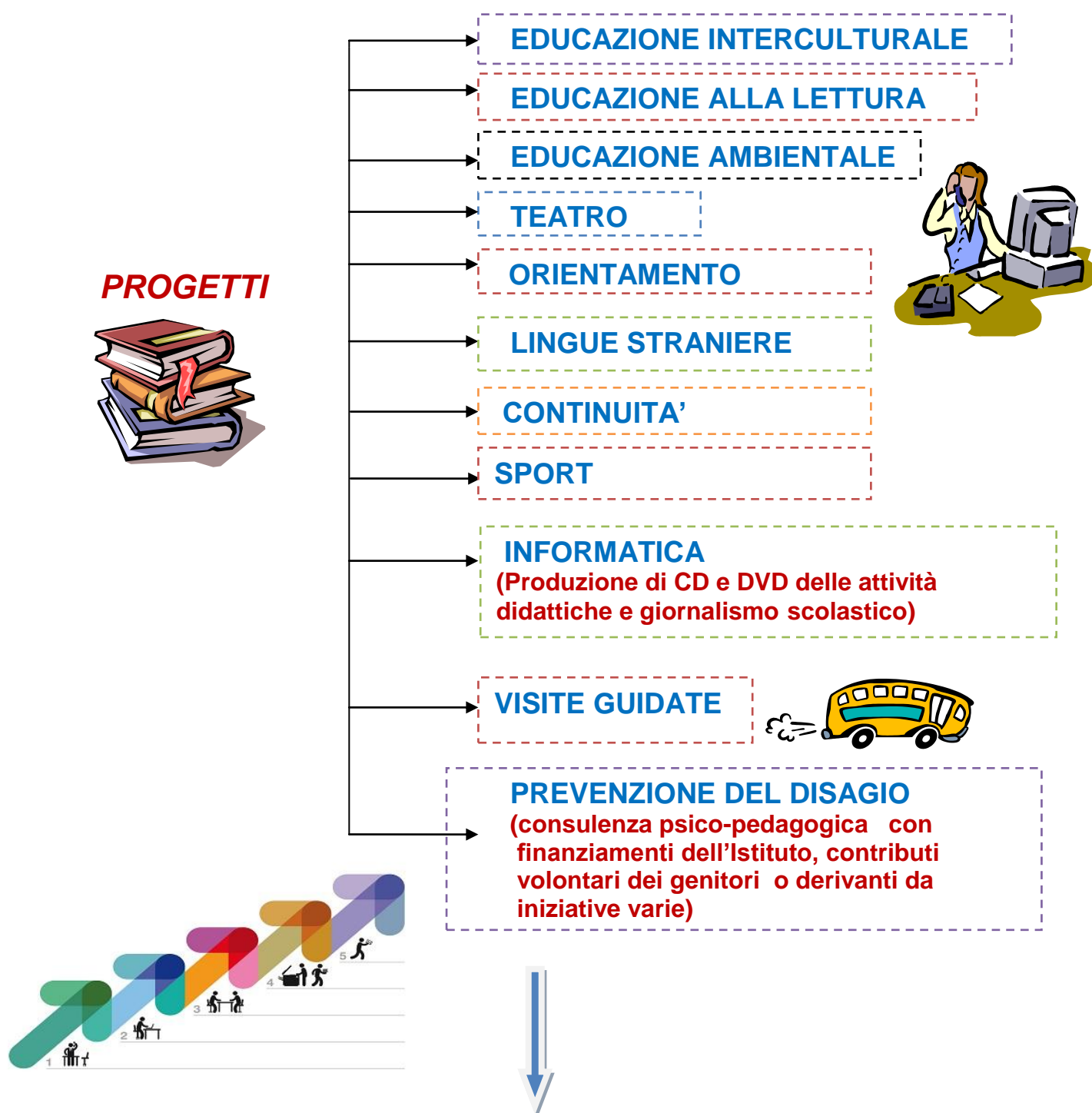


L'OFFERTA FORMATIVA "PREGRESSA"

L'autovalutazione d'Istituto, svolta al termine dell'anno scolastico, ha evidenziato risultati positivi circa le attività scolastiche realizzate, sotto il profilo didattico, organizzativo e dei servizi offerti, pertanto il Piano triennale si pone in continuità con l'esperienza precedente, per garantire la prosecuzione dei progetti che hanno caratterizzato l'offerta formativa dell'Istituto negli anni precedenti e ne hanno costituito l'identità.

I progetti coinvolgono in verticale classi dei tre ordini di scuola e si ritengono efficaci al fine di **garantire** continuità all'azione educativa.

Tutti i progetti sono inseriti in macroaree tematiche:



- **Accoglienza** → *”Favorire l’inserimento degli alunni attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri”*
- **Leggere per... leggere come** → *“Stimolare gli alunni ad un abituale rapporto con il libro, fornendo spunti allettanti e divertenti per avvicinarli al piacere della lettura e favorirne la crescita personale”*
- **Alla scoperta del territorio** → *“Promuovere la conoscenza del territorio, attraverso l’analisi e lo studio di significati e forme che si sono intrecciati in funzione di fenomeni naturali e dell’intervento dell’uomo”*
- **Tutti in scena (Teatro)** → *”Favorire l’integrazione degli alunni; far acquisire il gusto della lettura; potenziare le capacità espressive attraverso l’uso di vari linguaggi; sviluppare le capacità di collaborazione”*
- **Orientamento** → *“Promuovere la riflessione su di sé e la capacità di autovalutazione”*
- **Informatica** → *“Progetto di educazione alla cultura informatica mediante un iter formativo incentrato sulla costruzione di ipertesti finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni verso la storia locale, l’educazione alla salute, il rispetto dell’ambiente; giornalismo scolastico”*
- **Sport** → *“L’attività sportiva rappresenta un momento di aggregazione, una occasione per incrementare la pratica motoria, aumentare il senso civico e imparare a confrontarsi con gli altri nello spirito giusto”*
- **Scuola Primaria** → adesione al Progetto *“Sport di classe”* in collaborazione con il CONI
- **Scuola Secondaria 1° Grado** →
 - Centro Sportivo Scolastico
 - Campionati Studenteschi
 - Nuoto (palestra-piscina comunitaria Sasocorvaro)
- **Viaggi d’istruzione/uscite didattiche:** *la scelta, nella congruenza tra obiettivi didattici e mete, località proposte e costi, avviene nel rispetto del procedimento amministrativo che vede preposti, con funzioni e ruoli distinti, gli OO.CC.*
 Le proposte si evincono dalle schede presentate al referente di progetto dai singoli insegnanti coordinatori e responsabili delle visite guidate/viaggi d’istruzione



PROGETTI DI "POTENZIAMENTO" DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2016 - 2019)

1 - <i>Potenziamento umanistico e socio-economico per la legalità</i>	- Educazione interculturale e rispetto delle differenze - Cittadinanza attiva e rispetto dell'ambiente
<i>"Conoscere per crescere nella consapevolezza e nel rispetto"</i> <i>"ABITO... in TE"</i>	
2 - <i>Potenziamento linguistico</i>	- Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, all'inglese e alle lingue dell'UE (Francese)
<i>"Recupero, consolidamento, potenziamento"</i> <i>"Le Lingue straniere e ...il CLIL"</i>	
3 - <i>Potenziamento scientifico, logico-matematico e tecnologico</i>	- Potenziamento delle competenze scientifiche e logico-matematiche - Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di matematica
<i>"Prepararsi ... all'INVALSI"</i>	
4 - <i>Potenziamento artistico e musicale</i>	- Potenziamento delle competenze musicali degli alunni mediante l'avvio alla pratica strumentale
<i>"Musica a scuola"</i>	
5 - <i>Potenziamento e valorizzazione di percorsi di "continuità"</i>	- Promozione del processo educativo in continuità - Realizzazione di un "ponte" di esperienze condivise e di continuità formativa
<i>"In continuità ... si cresce!"</i>	



MONITORAGGIO-VERIFICA-VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

La valutazione viene espletata a più livelli:

- *valutazione dell'alunno da parte dei docenti*
- *autovalutazione dell'attività educativa e didattica degli insegnanti*
- *valutazione dell'attività progettuale*
- *valutazione dei servizi e grado di soddisfazione dell'utenza*

1.Valutazione dell'alunno da parte dei docenti

La valutazione avverrà sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e tenendo conto delle verifiche periodiche, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti e riguarderà i livelli di formazione e di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi ed in rapporto alle indicazioni dei Programmi della Scuola Secondaria, della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia, in considerazione anche dell'impegno dimostrato dagli alunni.

Le verifiche (compiti in classe, interrogazioni, prove oggettive di profitto) avranno cadenza possibilmente mensile, saranno sollecitamente valutate e controfirmate dal docente e conservate in sala insegnanti.

La valutazione, tenuto conto della individualizzazione dei percorsi, dovrà tener conto della necessaria acquisizione di un patrimonio culturale comune, del conseguimento soddisfacente di abilità, capacità e conoscenze indispensabili per l'inserimento senza difficoltà nelle classi successive, per il superamento dell'esame di licenza e per la prosecuzione degli studi.

Eventuali ripetenze rappresenteranno uno strumento formativo al quale opportunamente ricorrere qualora gli alunni non conseguano gli obiettivi minimi imprescindibili per i livelli della Scuola Primaria e Secondaria, anche ai fini di non vanificare apprendimenti successivi.

Agli alunni ed alle famiglie saranno comunicati gli esiti della valutazione in termini trasparenti ed efficaci, attraverso gli incontri scuola-famiglia programmati, la "pagellina informativa" bimestrale e la scheda di valutazione quadrimestrale.

A conclusione della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° Grado viene rilasciata da ogni alunno, oltre alla scheda di valutazione, la "Certificazione delle competenze"

2. Valutazione dell'attività educativa e didattica degli insegnanti

La valutazione dell'attività educativa e didattica avviene periodicamente nei consigli di intersezione, di interclasse, di classe, relativamente a:

- raggiungimento degli obiettivi nelle varie discipline
- efficacia delle attività svolte
- adeguatezza di metodologie e strategie didattiche

3. Valutazione dell'attività progettuale

L'attività progettuale viene monitorata:

in itinere → *monitoraggio intermedio*

a conclusione dell'anno scolastico → *monitoraggio finale*

4. Valutazione dei servizi e grado di soddisfazione dell'utenza

Prima della conclusione dell'anno scolastico viene somministrato agli utenti (alunni e famiglie) un questionario sulla "Qualità della scuola" al fine di misurare la soddisfazione dell'utenza in merito a:

- organizzazione
- accoglienza
- segreteria
- docenza
- struttura
- diritto allo studio

I risultati sono oggetto di analisi e di riflessione da parte degli operatori scolastici, che si attivano per consolidare i punti di forza e rimuovere quelli di debolezza, al fine di migliorare la qualità del servizio offerto.

Già dall'anno scolastico 2014/2015 anche nel nostro Istituto è stata effettuata la rilevazione dati **RAV** - Rapporto di Autovalutazione (riferiti all'anno scolastico 2013/2014) in applicazione del Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione – DPR n. 80/2013, per il quale tutte le istituzioni scolastiche sono state chiamate a redigere tale documento entro Luglio 2015



L'INCLUSIONE



“Il diritto all’educazione e all’istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all’handicap”
(Legge n. 104/1992)

L’alunno disabile ha diritto all’opportunità di una piena inclusione educativa, culturale e sociale : compito della scuola, pertanto, è quello di mettere in atto, con ogni mezzo a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.

L’Istituto è attento all’**inclusione** intesa non come semplice inserimento, ma come vero e proprio processo di crescita mediante la valorizzazione delle abilità e degli interessi di ogni alunno in difficoltà di apprendimento, all’interno di un contesto educativo cooperativo; pertanto vengono elaborati percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, previste opportune strategie organizzative ed operative, per favorire lo sviluppo di tutte le potenzialità e il conseguimento degli obiettivi possibili in relazione alla stesse, per stimolare progetti di vita che possano proseguire nei successivi gradi dell’istruzione ...

L’integrazione si traduce pertanto, nel lavoro quotidiano in due aspetti principali : la **cooperazione** e la **personalizzazione**, in modo che l’alunno con disabilità riesca a mettersi in relazione con gli altri sviluppando al tempo stesso la sua “unicità” di persona: attraverso il lavoro cooperativo viene strutturato un percorso didattico personalizzato permettendo a ciascuno di sentirsi non diverso, ma “unico e uguale” rispetto ai compagni all’interno di un percorso costruttivo e condiviso.

Il lavoro per classi aperte e /o per gruppi di livello è pensato come uno strumento efficace per l’attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, basata anche su modalità di lavoro “peer to peer” con un ”tutoraggio “interno esercitato dagli studenti stessi, oltre alla didattica laboratoriale, all’introduzione di insegnamenti opzionali ...

Per l’alunno disabile si utilizzano i seguenti strumenti operativi, previsti dalla normativa vigente in materia :

- la Diagnosi Funzionale
- il Profilo Dinamico Funzionale (base per la successiva definizione del PEI)
- il Piano Educativo Individualizzato → affinché l’integrazione possa risultare efficace è necessario che scaturisca da una stretta collaborazione fra insegnanti di sostegno e curricolari, operatori socio-sanitari, educatori e famiglia.

Nella nuova ottica dell’inclusione specifica attenzione viene dedicata ai **DSA** e ai **Bisogni Educativi Speciali** : nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado si realizza il diritto allo studio di alunni BES (Bisogni Educativi Speciali) attraverso uno stretto raccordo fra il Piano di Lavoro annuale, destinato a tutta la classe, e il Piano Didattico Personalizzato (PDP), uno strumento che consente alla scuola, allo studente e alla famiglia di personalizzare e monitorare le abilità, le conoscenze e le competenze specifiche previste al termine di ogni anno scolastico

Al fine di un'azione coordinata fra le istituzioni per favorire l'integrazione degli alunni con bisogni particolari, è operante il G.L.I. - Gruppo di Lavoro d'Istituto, con la funzione di formulare progetti mirati al superamento dei problemi, stabilire le priorità e definire progetti ed interventi per l'integrazione, valutare l'efficacia degli interventi adottati e il grado di evoluzione di ogni processo di integrazione, predisporre annualmente il P.A.I (Piano Annuale per l'Inclusione) che, analizzato ed approvato collegialmente, descrive ed esplicita tutte le finalità prefissate, le attività personalizzate, progettuali e/o laboratoriali, pensate e strutturate pensate per l'anno scolastico per l'integrazione degli alunni in difficoltà : il processo educativo-didattico deve prevedere risposte adeguate per ciascuno, la gestione della programmazione è personalizzata e non si distacca dall'attività programmata per la classe, ma consente ad ogni allievo di fornire risposte individualizzate.

▪ Risorse professionali specifiche

- Docenti di sostegno
- Personale Educativo o dell'Area Educativo Assistenziale
- Funzioni Strumentali o Referenti per alunni BES
- Pedagogisti e affini esterni

▪ Modalità di identificazione della necessità di personalizzazione dell'insegnamento per alunni BES

PEI per studenti disabili	Diagnosi Funzionale
PDP per studenti DSA	Segnalazione di Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di Disturbi Evolutivi Specifici da parte del Servizio Sanitario Nazionale o da privati accreditati (L. n. 170/10.10. 2010)
PDP per studenti stranieri	Presenza in Italia entro l'ultimo anno e/o alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio (certificata tramite test di lingua - livelli A1 e A2)
PDP per studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale	Segnalazione dei servizi sociali o sanitari, altra documentazione redatta da enti pubblici o privati accreditati, in presenza di fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche del docenti del Consiglio di Classe

• Procedure per la stesura del PDP per alunni DSA / BES

Studenti nuovi iscritti DSA/BES	Studenti già iscritti DSA/BES
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazione delle abilità scolastiche e relazionali dello studente ▪ Il Coordinatore di Classe convoca la famiglia per una informazione/condivisione delle difficoltà dello studente ▪ In occasione del primo Consiglio di Classe (ottobre), i Docenti elaborano una prima stesura del PDP, tenendo conto dei risultati dell'osservazione, di eventuali informazioni fornite dalla famiglia, delle esigenze dello studente ... 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Coordinatore informa il Consiglio di Classe del percorso scolastico dello studente, il Consiglio ne osserva le abilità scolastiche e relazionali ▪ In occasione del primo Consiglio di Classe (ottobre), i Docenti elaborano una prima stesura del PDP, tenendo conto del precedente PDP, dei risultati dell'osservazione, di eventuali informazioni fornite dalla famiglia, delle esigenze dello studente ...
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Coordinatore sottopone alla famiglia la prima stesura del PDP, al fine di dividerlo, ma anche di recepire ed apportare eventuali modifiche e/o integrazioni ▪ Entro Novembre : definizione del PDP, firma del documento da parte dei Docenti, della famiglia e del Dirigente Scolastico ▪ Consiglio di Classe di Marzo : verifica del PDP, eventuali modifiche e/o integrazioni in presenza di nuovi elementi▪ 	

Studenti stranieri nuovi iscritti provenienti da altra scuola italiana	Studenti stranieri nuovi iscritti provenienti dall'estero
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lo studente viene inserito nella classe alla quale è stato ammesso l'anno precedente 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prima dell'inizio delle lezioni (se possibile), o nei primi giorni di scuola, allo studente vengono proposte prove orali e/o scritte di accertamento delle abilità/competenze linguistiche e delle conoscenze acquisite nelle diverse discipline (prove elaborate dal GLI o dal Consiglio di Classe) ▪ In base agli esiti delle prove scritte e/o orali, al percorso di studi seguito nel paese di provenienza, ai titoli di studio posseduti e certificati ...il Consiglio di Classe esprime un parere circa l'inserimento dell'alunno nella classe corrispondente all'età anagrafica o nella classe precedente. ▪ I Docenti del Consiglio di Classe osservano le abilità scolastiche e relazionali dello studente per individuare la necessità di una didattica personalizzata (BES)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ In occasione del Consiglio di Classe i Docenti valutano e condividono la presenza BES ▪ In presenza di BES, il Coordinatore convoca la famiglia dell'alunno per una informazione/condivisione delle difficoltà dello studente ▪ I Docenti elaborano una prima stesura del PDP, tenendo conto dei risultati dell'osservazione, della documentazione, di eventuali informazioni fornite dalla famiglia, delle esigenze dello studente... ▪ Il Coordinatore sottopone alla famiglia la prima stesura del PDP, al fine di dividerlo, ma anche di recepire ed apportare eventuali modifiche e/o integrazioni ▪ Entro Novembre : definizione del PDP, firma del documento da parte dei Docenti, della famiglia e del Dirigente Scolastico ▪ Consiglio di Classe di Marzo : verifica del PDP, eventuali modifiche e/o integrazioni in presenza di nuovi elementi 	

- *Se l'iscrizione di un alunno avviene durante l'anno scolastico valgono le stesse procedure. Con i tempi opportunamente adattati.*

▪ Procedure per la stesura del PDI per l'alunno con disabilità per alunni DSA/BES

- Il Coordinatore di Classe e il Docente di sostegno prendono visione della Diagnosi Funzionale, convocano la famiglia per una prima conoscenza delle difficoltà/potenzialità dello studente
- Osservazione delle abilità scolastiche e relazionali dello studente da parte dei Docenti del Consiglio di Classe
- I Docenti del Consiglio di Classe, il Docente di sostegno, l'equipe psico.pedagogica dell'AUSL di riferimento, eventuali educatori e la famiglia redigono il Profilo Dinamico Funzionale in merito alle diverse aree in esame, al fine di tracciare un prevedibile sviluppo nella dinamica funzionale dell'alunno e avanzare suggerimenti per la stesura del PEI
- Il Consiglio di Classe, con il supporto del Docente di sostegno, redige il OEI e lo approva entro il 30 Novembre, determinando se procedere per obiettivi minimi o differenziati; firma
- Verifica intermedia e finale dl PEI : docenti del Consiglio di Classe, docente di sostegno, operatori AUSL e famiglia
- *Il GLI viene convocato per la verifica dei PEI entro Marzo e giugno*

ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola mantiene frequenti rapporti con i genitori degli alunni; la programmazione del rapporto scuola-famiglia prevede i seguenti momenti:

- Assemblee dei genitori al momento delle iscrizioni per presentare il Piano dell'Offerta Formativa, l'organizzazione e i servizi (mensa, trasporto ...)
- Incontri personalizzati per conoscere le esigenze, gli interessi, i bisogni degli alunni;
- Assemblea di tutti i genitori al momento dell'elezione dei rappresentanti nei consigli di classe per indicazioni sul Patto Formativo scuola-famiglia;
- Assemblee di classe per illustrare il progetto educativo - didattico della classe;
- Riunioni con i rappresentanti eletti per discutere dell'andamento generale della scuola, dei problemi organizzativi, dei progetti ...;
- Colloqui frequenti con i docenti per conoscere il percorso educativo - didattico dei ragazzi (come da calendario fornito alle famiglie); due volte all'anno i colloqui si svolgono il pomeriggio in modo che i genitori che lavorano possano essere facilitati ad incontrare i docenti;
- Presentazione ai genitori del risultato delle principali attività realizzate sotto forma di mostre, pubblicazioni, rappresentazioni teatrali, manifestazioni varie.

Altri incontri con i genitori possono essere organizzati dai docenti per alcune particolari situazioni che si verificano durante l'anno scolastico.

Situazioni di disagio, di scarsa motivazione o altri problemi particolari legati allo sviluppo dei ragazzi prevedono la convocazione immediata dei genitori e la verifica della situazione.

Ad ogni alunno, all'inizio dell'anno scolastico, viene consegnato "Il Diario d'Istituto" importante strumento personale che lo studente deve portare sempre con sé, poiché viene utilizzato:

- per annotare giornalmente le consegne;
- per la registrazione delle valutazioni delle prove scritte (e orali);
- per ogni genere di comunicazioni scuola/famiglia;
- per la giustificazione di assenze;
- per la registrazione di entrate e/o uscite da scuola diverse dall'orario di prassi
- per l'autorizzazione da parte del genitore a partecipare alle visite guidate

Dallo scorso anno scolastico l'Istituto ha adottato il **Registro elettronico** per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado e dal corrente anno scolastico, in via sperimentale, le famiglie degli alunni della Scuola Secondaria possono accedervi, attraverso le credenziali fornite dalla scuola, per ricevere informazioni sulle assenze e ritardi dei figli, sulle valutazioni al ..., sui contenuti delle lezioni, sulle verifiche programmate, su qualunque annotazione/comunicazione trasmessa dai docenti ...

SICUREZZA



La scuola, al pari di ogni altro soggetto pubblico o privato che abbia al suo interno dei dipendenti, è soggetta al rispetto della normativa in vigore in materia di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori, che la “*sicurezza nell’ambito scolastico*” va intesa sul duplice versante della :

- predisposizione di ambienti scolastici igienicamente e qualitativamente sicuri (ASUR, Enti Locali);
- prevenzione/informazione relativamente a rischi, infortuni, incidenti ...

La sicurezza nella scuola sotto il secondo profilo riguarda:

- l’edilizia scolastica
- gestione delle emergenze
- l’utilizzo dei computer e dei laboratori → il Dirigente ha la responsabilità in ordine alla sicurezza di quanti utilizzano laboratori, sussidi, attrezzature ...
- il fumo e le sostanze stupefacenti.

▪ L’Istituto è dotato di :

- Documento di valutazione dei rischi (redatto su incarico del Dirigente dalla Ditta SEA - Fano) che valuta pericoli e rischi all’interno dell’Istituto ed indica le misure ritenute opportune per garantire adeguati livelli di sicurezza

- Piano di evacuazione contenente le indicazioni generali da rispettare in caso di emergenza e fuga. Regolarmente vengono svolte le prove di evacuazione allo scopo di favorire negli alunni la familiarizzazione con l’abbandono delle strutture edilizie senza creare panico e di individuare, al tempo stesso, eventuali carenze, difficoltà o errori per introdurre modifiche e/o aggiustamenti

- Ogni sede dell’Istituto dispone della cartografia di sicurezza (planimetria di posizione dove sono indicate le vie di fuga, le norme di comportamento e, nelle aule, i nominativi degli allievi con i compiti assegnati.

E’ compito Il Dirigente designare le “*figure sensibili*”, previste dal D.Lgv. n 81/2008:

- a) **RSPP** → consulenza esterna
- b) **RLS** → Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza
- c) **Preposti** → Responsabili dell’organizzazione, dell’attuazione e del coordinamento delle misure di sicurezza per la tutela dell’integrità dei “*lavoratori*”;
- d) **ASPP** → Addetti al Servizio di Protezione e Prevenzione;
- e) **Responsabili di**
 - prevenzione incendi e lotta antincendio,
 - evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, primo soccorso, gestione dell’emergenza.

Ai sensi del citato decreto, le “figure” designate sono individuate fra le persone “formate” con appositi corsi di formazione, riguardanti i rischi specifici dell’ambiente di lavoro.

Compito della scuola, inoltre, non è solo quello di adottare tutte le misure di prevenzione, ma di creare negli studenti una “*cultura della sicurezza*” per sé e per gli altri, attraverso attività didattiche ed interventi educativi : analisi dei problemi e dei bisogni di sicurezza nell’ambiente scolastico, sociale, territoriale, riflessione sul valore sociale del lavoro e della salute, con la realizzazione di attività ed iniziative rivolte al rispetto delle regole, alla prevenzione di infortuni e malattie, all’acquisizione di un’etica di responsabilità individuale e sociale.

LE RISORSE PROFESSIONALI a.s. 2015/2016

L'ORGANICO		
ORDINE DI SCUOLA		DOCENTI
SCUOLA INFANZIA		10
SCUOLA PRIMARIA		19
SCUOLA SECONDARIA 1° Grado	A043 Lettere	3 + h 12 .
	A059 Matematica	2 + h 6
	A345 Inglese	1 + h 3
	A245 Francese	h 14
	A033 Tecnologia	h 14
	A032 Musica	h 14
	A028 Arte e Immagine	h 14
	A030 Scienze Motorie	h 14

SOSTEGNO	
SCUOLA INFANZIA	n. 1
SCUOLA PRIMARIA	n. 1 + h 12
SCUOLA SECONDARIA 1^ Grado	n. 5 + h 3

L'ORGANICO POTENZIATO a.s. 2015/2016

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
n. 3 docenti	-----

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA NEL PROSSIMO TRIENNIO

■ SCUOLA INFANZIA

a.s. 2016/2017

SEDE	ALUNNI	HANDICAP
FRATTE di SASSOFELTRIO	40	/
MERCATINO CONCA	27	2
MONTE CERIGNONE	12	/
MONTE GRIMANO TERME	23	/

a.s. 2017/2018

SEDE	ALUNNI	HANDICAP
FRATTE di SASSOFELTRIO	45	/
MERCATINO CONCA	20	/
MONTE CERIGNONE	11	/
MONTE GRIMANO TERME	23	/

a.s. 2018/2019

SEDE	ALUNNI	HANDICAP
FRATTE di SASSOFELTRIO	46	/
MERCATINO CONCA	20	/
MONTE CERIGNONE	10	/
MONTE GRIMANO TERME	21	/

■ **SCUOLA PRIMARIA**

a.s. 2016/2017

SEDE	ALUNNI	HANDICAP
FRATTE di SASSOFELTRIO	89	2
MERCATINO CONCA	60	1
MONTE CERIGNONE	30	/
MONTE GRIMANO TERME	47	1

a.s. 2017/2018

SEDE	ALUNNI	HANDICAP
FRATTE di SASSOFELTRIO	83	2
MERCATINO CONCA	57	1
MONTE CERIGNONE	25	/
MONTE GRIMANO TERME	47	1

a.s. 2018/2019

SEDE	ALUNNI	HANDICAP
FRATTE di SASSOFELTRIO	79	2
MERCATINO CONCA	57	1
MONTE CERIGNONE	23	/
MONTE GRIMANO TERME	44	1

■ SCUOLA SECONDARIA 1° Grado

a.s. 2016/2017

SEDE	ALUNNI	HANDICAP
MERCATINO CONCA - Sede centrale	118	6

a.s. 2017/2018

SEDE	ALUNNI	HANDICAP
MERCATINO CONCA - Sede centrale	114	2

a.s. 2018/2019

SEDE	ALUNNI	HANDICAP
MERCATINO CONCA - Sede centrale	140	/

ORGANICO PERSONALE ATA a.s. 2015/2016

- DSGA → n. 1
- PERSONALE AMMINISTRATIVO → n. 3 unità
- COLLABORATORI SCOLASTICI → n. 12 unità

Viste le proiezioni relative al numero degli alunni attraverso i dati forniti dai Comuni e tenuto conto di possibili trasferimenti da/per altre sedi Scolastiche,

*non si prevedono sostanziali mutamenti riguardo al numero delle sezioni/classi nella **Scuola dell'infanzia e Primaria** e, dunque, riguardo all'**organico** nel prossimo triennio, se non nel sostegno; **nella Scuola Secondaria si prevedono n. 6 classi***

ORGANICO SCUOLA SECONDARIA 1° Grado per il prossimo triennio

CLASSI PREVISTE	CLASSE CONCORSO	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019
n. 6	A043	3 + h 6	3 + h 6	3 + h 6
	A059	2	2	2
	A345	1	1	1
	A245	h 12	h 12	h 12
	A033	h 12	h 12	h 12
	A032	h 12	h 12	h 12
	A030	h 12	h 12	h 12
	A028	h 12	h 12	h 12
	SOSTEGNO AD00	4 + h 9	2 + h 9	-----

ORGANICO PERSONALE ATA

- **DSGA** → n. 1
- **PERSONALE AMMINISTRATIVO** → n. 3 unità
- **COLLABORATORI SCOLASTICI** → n. 14 unità

▪ L'incremento richiesto di n. 2 unità di Collaboratori Scolastici è motivato dall'esigenza di assicurare la presenza di un collaboratore per l'intero orario di funzionamento, per un'adeguata sorveglianza sugli alunni, nelle sedi staccate di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria dell'Istituto (4 + 4) e dalla presenza di alunni con handicap gravi, che necessitano di assistenza in ogni spostamento all'interno della struttura scolastica

ORGANICO POTENZIATO **richiesto per il prossimo triennio**

Tenuto conto degli obiettivi e dei percorsi educativo-didattici delineati nel Piano triennale e dei “Progetti di potenziamento” che coinvolgono i diversi ordini di scuola, si richiedono le seguenti risorse professionali di “potenziamento”:

■ **SCUOLA PRIMARIA: n. 3 docenti** da impegnare nella realizzazione dei seguenti progetti, indicati in ordine di priorità:

- 1 - favorire l'inclusione
- 2 - educare a stili di vita sani, al rispetto dell'ambiente, delle diverse culture, all'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli (**competenze di cittadinanza**)
- 3 - potenziamento della competenze nella Lingua Inglese

■ **SCUOLA SECONDARIA 1° grado : n. 3 docenti** da impegnare nella realizzazione dei seguenti progetti, in ordine di priorità, finalizzati al conseguimento di precise abilità e competenze:

- 1 - favorire potenziamento della competenze nelle Lingua Inglese (**A345**)
- 2 - favorire il potenziamento delle conoscenze e delle competenze musicali *
- 3 - favorire il recupero e il potenziamento (**linguistico e logico-matematico**) e la valorizzazione delle eccellenze (**A033** oppure **A059**)
- 4 - educare a stili di vita sani, al rispetto dell'ambiente, delle diverse culture, all'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli (**competenze di cittadinanza**)

* **Si consideri che l'Istituto ha chiesto ed ottenuto il Corso ad Indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di 1° Grado nell'a.s.2009/2010, non attivato per mancanza di risorse professionali.**

LA FORMAZIONE

Nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia di ogni istituzione scolastica, il Piano Triennale contiene, oltre alle scelte curricolari, di organizzazione e di gestione, anche la progettazione dei percorsi di formazione per il personale docente (Legge n. 107, commi 121- 125); nello specifico, al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento, nel corso del triennio di riferimento si propongono percorsi di formazione riguardanti l'inclusione e l'integrazione, competenze disciplinari specifiche, metodologie disciplinari ... in coerenza con il con POF triennale, con il Piano di miglioramento di cui al DPR 80/2013 (e quindi al RAV) e con il Piano nazionale di miglioramento (Nota Miur/11.12,2015). Tempi e modalità delle attività formative saranno specificati nella programmazione dettagliata per ogni anno scolastico:

Attività formativa	Priorità strategica correlata	Personale coinvolto
▪ Formazione sulla didattica e metodologia delle discipline	Migliorare le strategie didattiche e d'insegnamento	Docenti
	Sviluppo delle competenze disciplinari	Docenti
▪ Formazione in materia di - disabilità e BES - metodologie di tipo inclusivo	- Rafforzare l'uso di metodologie diversificate - Favorire l'inclusione	
▪ Registro elettronico ▪ Segreteria digitale	Snellire le procedure amministrative	Docenti e personale amministrativo
▪ Informazione e prevenzione in materia di igiene e sicurezza	- Docenti - Personale ATA - Alunni	D. Lgv. n. 81/2008

L'attivazione dei percorsi di formazione è strettamente subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione della scelta	Finanziamenti
Attrezzature laboratori scientifici	<ul style="list-style-type: none"> - Dotare l'Istituto di spazi/aule adeguati per l'adozione di percorsi "attivi" nell'insegnamento delle scienze - Dotare i laboratori scientifici di strumenti adeguati per esperimenti didattici 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a bandi/concorsi - Fondi ministeriali - Fondi derivanti da iniziative della scuola
Laboratori musicali	<ul style="list-style-type: none"> - Dotare l'Istituto di spazi/aule adeguati per l'insegnamento musicale - Ampliare al dotazione dell'Istituto di strumenti musicali 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a bandi/concorsi - Fondi ministeriali - Fondi derivanti da iniziative della scuola
Ampliamento dei laboratori di attività motoria	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliare al dotazione dell'Istituto di attrezzature per la psicomotricità nei vari e l'attività motoria nei vari ordini di scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - Fondi ministeriali - Fondi derivanti da iniziative della scuola
Potenziamento biblioteche scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornare le disponibilità librerie - cartacee e digitali, per stimolare negli alunni il piacere della lettura 	<ul style="list-style-type: none"> - Fondi ministeriali - Fondi derivanti da iniziative della scuola
- Miglioramento dotazioni informatiche	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitare i processi di apprendimento attraverso strumenti informatici moderni 	<ul style="list-style-type: none"> - Fondi ministeriali - Fondi derivanti da iniziative della scuola

Il potenziamento di attrezzature ed infrastrutture materiali è subordinato alla disponibilità di risorse finanziarie.

Mercatino Conca, 15.01.2016

Il Dirigente Scolastico
(Dr.ssa Reana Mazza)

INDICE

Premessa	-----	pag. 1
Dal RAV al POF Triennale		pag. 2
Linee d’Indirizzo del Dirigente Scolastico		pag. 6
Sinergie Territoriali		pag. 9
Risorse Esterne		pag. 10
Organigramma		pag. 11
Commissioni-Referenti		pag. 12
Funzioni Strumentali		pag. 13
Il ruolo del Docente coordinatore		pag. 15
OO. CC. e Programmazione educativo-didattica		pag. 16
Caratteri del POF Triennale		pag. 17
Identità dell’Istituto		pag. 19
Risorse storiche-culturali-paesaggistiche		pag. 19
Bisogni educativi dell’Utenza		pag. 21
Scelte educative-metodologiche-didattiche		pag. 23
Configurazione dell’Istituto		pag. 24
Area amministrative / Risorse finanziarie		pag. 24
Servizi		pag. 25
Organizzazione didattica		pag. 26
Organizzazione tempo-scuola		pag. 27
Flessibilità oraria		pag. 28
Laboratori		pag. 28
Offerta formativa pregressa		pag. 30
Progetti Potenziamento		pag. 32
Monitoraggio, Verifica e Valutazione		pag. 33

Inclusione	pag. 35
Rapporti scuola-famiglia	pag. 39
Sicurezza	pag. 40
Risorse professionali a.s. 2015/2016	pag. 41
Organico potenziato 2015/2016	pag. 41
Popolazione scolastica nel triennio	pag. 42
Organico potenziato triennale	pag. 45
La formazione	pag. 47
Fabbisogno infrastrutture/attrezzature/materiali	pag. 48

.

ALLEGATI

**Documento di valutazione del comportamento
scuola Primaria**

**Documento valutazione del comportamento
scuola Secondaria di I grado**

Indicatori di valutazione disciplinare scuola Primaria

Indicatori di valutazione disciplinare scuola secondaria I grado

Patto educativo di corresponsabilità

In appendice:

Progetti Potenziamento 2016/2019

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

VOTO	<i>Autocontrollo Responsabilità</i>	<i>Rapporti interpersonali</i>	<i>Impegno/interesse partecipazione</i>	<i>Autonomia</i>	<i>Orientamento</i>
9/8	E' responsabile e sa mantenere l'autocontrollo in qualsiasi situazione	E' corretto e ben inserito nel gruppo classe	Si impegna e partecipa in modo costante e approfondito	E' autonomo nell'organizzare il proprio lavoro	E' consapevole delle proprie potenzialità/attitudini ed è capace di scelte motivate
7	E' abbastanza responsabile e sa mantenere l'autocontrollo nella maggior parte delle situazioni	E' corretto e abbastanza inserito	Dimostra impegno e interesse abbastanza costanti	E' abbastanza autonomo	Sa riconoscere le proprie potenzialità ed è abbastanza consapevole
6	Sa mantenere l'autocontrollo solo in alcune situazioni	Non sempre è corretto ed è poco inserito	Dimostra impegno e interesse non sempre costanti	Non sempre è autonomo	Non è sicuro delle proprie potenzialità
5	Non sa controllarsi	Non è corretto	Dimostra impegno e interesse inadeguati	Non è autonomo	Non è consapevole delle proprie potenzialità

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (DOCUMENTO ALLEGATO ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE)

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO I QUADRIMESTRE	VOTO II QUADRIMESTRE	DESCRITTORI
Conoscere e rispettare le regole fondamentali della vita associata e della vita democratica	Atteggiamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici; rispetta gli altri e i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali; rispetta se stesso e gli altri nella cura della persona, dell'abbigliamento e del linguaggio;	9	9	Ha un atteggiamento corretto
			8	8	Ha un atteggiamento sostanzialmente corretto
			7	7	Ha un atteggiamento non sempre corretto
			6	6	Ha un atteggiamento poco corretto
			5	5	Ha un atteggiamento talvolta scorretto
	Rispetto Regolamento d'Istituto	L'alunno rispetta il Regolamento d'Istituto e tutte le prescrizioni normative cui deve attenersi nelle varie circostanze	9	9	Rispettoso delle regole
			8	8	Generalmente rispettoso delle regole, pur con qualche sollecitazione
			7	7	Non sempre rispettoso dei regolamenti
			6	6	Tende a rispettare poco i regolamenti
			5	5	Non si attiene ai regolamenti
Stabilire rapporti interpersonali di disponibilità, collaborazione, rispetto e di partecipazione corretta alle attività e ai momenti della vita scolastica	Frequenza	L'alunno frequenta le lezioni con regolarità; rispetta gli orari; giustifica puntualmente assenze e ritardi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Frequenta regolarmente
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Frequenta abbastanza regolarmente
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fa numerose assenze e ritardi non sempre giustificati
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ha una frequenza irregolare e fa assenze e/o ritardi ingiustificati
	Partecipazione al dialogo didattico educativo	L'alunno collabora con i docenti e i compagni; ha un atteggiamento propositivo; attua interventi pertinenti ed appropriati.	9	9	Dimostra interesse per le attività didattiche
			8	8	Generalmente collabora alla vita scolastica
			7	7	Segue in modo poco propositivo o selettivo l'attività scolastica
			6	6	Partecipa con scarso interesse all'attività didattica
			5	5	Non dimostra specifico interesse per l'attività didattica
	Partecipazione attività laboratoriali	(Interesse, impegno, abilità conseguite)	9	9	
			8	8	
			7	7	
			6	6	
			5	5	
	Rispetto delle consegne	Assolve costantemente alle consegne; rispetta i tempi; è fornito di materiale necessario.	9	9	Assolve alle consegne
			8	8	Generalmente rispetta le consegne
			7	7	Talvolta non rispetta le consegne
			6	6	Rispetta le consegne sotto costante controllo
5			5	Rispetta le consegne solo saltuariamente	

INDICATORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

SCUOLA PRIMARIA

VOTO	ELABORATO SCRITTO-GRAFICO	ELABORATO ORALE	ELABORATO PRATICO	
1-2-3	Elaborato in bianco	Esposizione nulla	Esecuzione nulla	
4	Elaborato non coerente, non attinente alla consegna, superficiale e frammentario	Esposizione monosillabica e non attinente	Esecuzione non corretta	
5	Elaborato impreciso e/o incompleto	Esposizione difficoltosa, frammentaria e superficiale	Esecuzione difficoltosa e incompleta	Non sufficiente
6	Elaborato sostanzialmente corretto e pertinente alla consegna	Esposizione pertinente ma essenziale	Esecuzione sostanzialmente corretta ma essenziale	Sufficiente
7	Elaborato corretto e pertinente alla consegna	Esposizione pertinente e corretta	Esecuzione pertinente e corretta	Buono
8	Elaborato completo e pertinente	Esposizione pertinente con padronanza del linguaggio specifico	Esecuzione completa, pertinente e corretta	Distinto
9-10	Elaborato corretto, approfondito e originale	Esposizione completa, disinvolta e personale	Esecuzione disinvolta, completa, pertinente e ordinata	Ottimo

INDICATORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO **INDICATORI DI VALUTAZIONE**

Area cognitiva

10	Ampia conoscenza e padronanza completa degli argomenti svolti, conseguimento di tutti gli obiettivi, impegno costante nell'approfondire i contenuti, estrema chiarezza concettuale, rielaborazione personale, espressione molto appropriata e curata, amore ed interesse per lo studio
9	Conoscenza e padronanza degli argomenti svolti, conseguimento di quasi tutti gli obiettivi, facilità di comprensione e di espressione; esposizione organica dei contenuti con note che rivelano capacità di rielaborazione, costanza nell'impegno e nell'attenzione
8	Conoscenza organica e pressoché completa degli argomenti svolti, conseguimento di buona parte degli obiettivi, espressione logica, controllata e corretta, attenzione ed impegno co-stanti, volontà di riuscire nello studio
7	Conoscenza chiara degli argomenti trattati, conseguimento di alcuni obiettivi superiori al livello minimo, espressione lineare e corretta, attenzione ed impegno abbastanza costante
6	Conoscenze schematiche ed essenziali, ma non approfondite degli argomenti svolti, conseguimento degli obiettivi minimi, espressione sostanzialmente lineare e corretta
5	Conoscenze frammentarie e superficiali degli argomenti svolti, conseguimento in misura assai ridotta degli obiettivi minimi, espressione difficoltosa
4	Conoscenze confuse e disordinate degli argomenti svolti, conseguimento in misura assai ridotta degli obiettivi minimi, espressione difficoltosa
3 - 2 - 1	Poche ed isolate conoscenze degli argomenti svolti, conseguimento in misura estremamente ridotta degli obiettivi minimi, espressione difficoltosa.

VALUTAZIONI INFERIORI A 4/10 E SUPERIORI A 9/10 SOLO IN CASI PARTICOLARMENTE NEGATIVI O DI ECCELLENZA

Con il D.P.R. 235/2007 (art.3) è stato istituito il **Patto educativo di corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto fra Istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il Patto di corresponsabilità è uno strumento per la crescita qualitativa della Scuola, coerentemente con le scelte educative e didattiche delle sue componenti.

A tal fine viene esplicitato il contributo di ciascuno a seconda del proprio ruolo: sono quindi ricordati comportamenti e atteggiamenti, obblighi e responsabilità di ognuno.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (in base all'art. 3 DPR 235/2007)

I docenti si impegnano a :

- Proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e a lavorare per il suo successo formativo;
- Essere puntuali alle lezioni e precisi negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in ogni momento della vita scolastica;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte;
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte mediante apposita tabella;
- Promuovere rapporti interpersonali positivi, stabilendo regole certe e condivise;
- Incoraggiare gli studenti a rispettare, apprezzare e valorizzare le differenze
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe, con gli insegnanti di sostegno e con l'intero corpo docente della scuola;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Gli studenti si impegnano a:

- Considerare la scuola come un impegno importante;
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con assiduità;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa e portare il materiale occorrente;
- Conoscere il regolamento scolastico e rispettarlo;
- Non usare mai il cellulare in classe;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno alla volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Rispettare i compagni e il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e /o di gruppo;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Evitare possibilmente le assenze nei giorni delle verifiche.

I genitori si impegnano a :

- Considerare la funzione formativa della scuola e dare ad essa la giusta importanza rispetto ad altri impegni;
- Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti;
- Abituare il figlio ad assumersi direttamente le proprie responsabilità e, in caso di errori, ad accompagnarlo nel percorso di autoconsapevolezza e di riparazione del danno eventualmente provocato a persone o cose, come disposto dal regolamento d'Istituto;
- Conoscere il regolamento scolastico e favorire l'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari, in caso di inosservanza da parte del proprio figlio;
- Indennizzare il danno prodotto a cose, persone, suppellettili e, in genere, al patrimonio della scuola dal proprio figlio (nel caso in cui non si riuscisse a risalire al colpevole del danno, per favorire la solidarietà fra le parti, ne risponderanno i genitori degli alunni della classe coinvolta);
- Sostenere i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici anche attraverso il controllo quotidiano del diario;
- Dopo aver dato la disponibilità, assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di potenziamento;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Evitare di esprimere opinioni o giudizi negativi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei ragazzi, per non creare loro insicurezze;
- Essere puntuali nel giustificare sul libretto le assenze e controllare i ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- In presenza di problemi didattici o personali, rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico, rispettando l'orario di ricevimento oppure concordando la data con il docente interessato;
- Presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

Il personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio ciascuno il proprio ruolo;
- Garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto fra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

PROGETTI di POTENZIAMENTO
POF triennale
2016 - 2019

■ PROGETTI POTENZIAMENTO → SCHEDE di PROGETTO

“ MIGLIORARE LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ”

Denominazione progetto	“<i>Conoscere per crescere nella consapevolezza e nel rispetto</i>”
Priorità cui si riferisce	- Potenziamento umanistico e socio-economico per la legalità’ - Educazione interculturale rispetto delle differenze
Traguardo di risultato	<i>Acquisire/potenziare le competenze chiave di cittadinanza</i>
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo del senso di legalità e di un’etica della responsabilità individuale attraverso una progettualità più attenta ai problemi e alle criticità legati alla fascia adolescenziale; • Promuovere il rispetto delle differenze e delle diversità culturali attraverso il tutoraggio fra pari; • Promuovere situazioni per favorire l’autoanalisi dei comportamenti; • Migliorare i rapporti interpersonali attraverso il lavoro di gruppo e attività socializzanti; • Promuovere il rispetto dell’ambiente anche nell’ottica della tutela della salute propria e altrui attraverso comportamenti consapevoli e coerenti.
Situazione su cui interviene	Non tutti gli alunni hanno raggiunto un livello adeguato in merito ad alcune competenze di cittadinanza (rapporti interpersonali, collaborazione fra pari, rispetto delle regole, rispetto e tutela dell’ambiente...)
Attività previste	Un percorso progressivo per fasce d’età con obiettivi e attività graduate attinenti ai bisogni e agli interessi degli alunni con attività in aula condotte dai docenti (attraverso discussioni –provocazioni, conversazioni guidate, riflessioni critiche) ed il supporto di esperti (psicologo, ambientalista, nutrizionista, rappresentanti dell’ordine pubblico...)
Risorse finanziarie necessarie	3000 € → compenso per gli esperti esterni e per le uscite didattiche e visite a strutture del territorio (comunità di recupero, centri sociali...)
Risorse umane (ore) / area	Impegno orario totale previsto: 20 ore per classe Le attività saranno condotte durante l’orario curricolare dei docenti con il supporto di personale appartenente all’organico di potenziamento e con l’intervento di esperti
Altre risorse necessarie	LIM (già disponibile); dotazioni didattiche e di laboratorio (già esistenti a scuola)
Indicatori utilizzati	Atteggiamenti maturati in relazione alle tematiche affrontate, interesse, partecipazione
Stati di avanzamento	Il miglioramento graduale del senso civico e di responsabilità
Valori / situazione attesi	Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza nella quasi totalità degli alunni

“ MIGLIORARE LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ”

Denominazione progetto	“ABITO... in TE”
Priorità cui si riferisce	- Potenziamento umanistico e socio-economico per la legalità - Educazione interculturale rispetto delle differenze
Traguardo di risultato	<i>Acquisire/potenziare le competenze chiave di cittadinanza</i>
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il rispetto delle differenze e delle diversità culturali attraverso il tutoraggio fra pari; • Promuovere situazioni per favorire l'autoanalisi dei comportamenti; • Migliorare i rapporti interpersonali attraverso il lavoro di gruppo e attività socializzanti; • Promuovere il rispetto della diversità, attraverso l'assunzione di comportamenti consapevoli e coerenti • Educare gli alunni ad essere ragazzi responsabili nella vita personale, cittadini responsabili nel mondo e pertanto sensibili verso chi vive in condizioni di indigenza e difficoltà
Situazione su cui interviene	Partendo da un'analisi della popolazione scolastica, emerge che gli alunni stranieri sono presenti in numero significativo nelle classi dell'Istituto. Ciò ci porta a prendere in considerazione la situazione come motivo di slancio per costruire un percorso multidisciplinare, che conduca ad una crescita rispetto ai temi dell'accoglienza, dalla comunicazione con l'altro e dell'inclusione ,considerata, non come mera accettazione della diversità, ma come interazione costruttiva.
Attività previste	<p><i>CLASSI PRIME → Conoscenza dell'altro, conducendo un percorso di avvicinamento alle varie culture attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Visioni di documentari, filmati, delle zone di provenienza degli alunni • Ascolto di musiche tradizionali: conoscenza dell' utilizzo della musica per contraddistinguere i vari momenti della vita • Attività di conoscenza attraverso la tecnica del brainstorming • Visione di oggetti di uso quotidiano, di arredamento, ecc.. <p><i>CLASSI SECONDE → Accoglienza, attraverso l'empatia e il “mettersi nei panni di..”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Invitare genitori, parenti degli alunni stranieri per far portare a scuola usi, costumi e tradizioni • Laboratorio di cucina, per preparare cibi tradizionali e conoscere gli attrezzi che si utilizzano • Laboratorio di sartoria <p><i>CLASSI TERZE → Inclusione, cogliere nella diversità dell'altro una ricchezza anche per me.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Visione di film per esplorare mondi emotivi diversi (significativamente emotivi) • Proporre letture sull'argomento (da svolgere in classe) per avviare un dialogo/dibattito costruttivo • Progettare l'incontro con immigrati che condividano la loro personale esperienza • Raccogliere i feedback degli alunni attraverso attività laboratoriali (cartelloni, filmati...), al fine di valutare il loro livello di interiorizzazione.

Risorse finanziarie necessarie	€ 3000 per materiale per i laboratori, acquisto di libri e video, intervento di esperti esterni.
Risorse umane (ore) / area	Un docente dell'organico potenziato AD00 da utilizzare in compresenza per 30 ore annuali
Altre risorse necessarie	Laboratorio di musica, palestra, cucina, aula di informatica, aula magna
Indicatori utilizzati	Con osservazioni in itinere, si valuterà l'avanzamento del progetto: <ul style="list-style-type: none"> • Riflessioni scritte e/o orali sia libere che strutturate • Produzione di cibi, abiti, oggetti • Esecuzione di musiche e danze
Stati di avanzamento	Lo stato di avanzamento verrà valutato attraverso gli indicatori sopra citati, alla fine di ogni anno scolastico, prevedendo quindi due valutazioni intermedie.
Valori / situazione attesi	Accrescimento dell'indice di inclusione scolastica. Atteggiamenti maturati in relazione alle tematiche affrontate, interesse, partecipazione

“RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO”

Denominazione progetto	<i>“Recupero, consolidamento, potenziamento”</i>
Priorità cui si riferisce	- Ridurre il numero percentuale di alunni con debiti formativi - Innalzare le fasce di livello
Traguardo di risultato	<i>Successo formativo per un numero sempre più elevato di alunni</i>
<i>Obiettivi di processo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento; • Sviluppare modalità diverse di approccio allo studio e all'apprendimento attraverso una progettazione flessibile delle attività didattiche; • Rendere il processo di insegnamento-apprendimento più idoneo alle potenzialità degli alunni, alle loro attitudini e alle reali situazioni di vita.
<i>Situazione su cui interviene</i>	Numero piuttosto elevato di alunni nelle fasce di livello più basse a causa di una motivazione inadeguata e di un approccio superficiale allo studio.
<i>Attività previste</i>	Interventi mirati con l'applicazione di metodologie e strategie diversificate a seconda degli obiettivi e dei destinatari, nel rispetto dei tempi e ritmi di apprendimento degli alunni
<i>Risorse finanziarie necessarie</i>	€ 1500, qualora il progetto venga attivato in orario extrascolastico, per compensi ai docenti per ore extracurricolari
<i>Risorse umane (ore) / area</i>	Impegno orario totale previsto: in base alle necessità La gestione, nell'ambito della flessibilità oraria, sarà affidata sia ai docenti interni, che opereranno in compresenza sugli alunni in base agli obiettivi di ciascuna attività, sia ad un eventuale personale dell'organico potenziato
<i>Altre risorse necessarie</i>	LIM (già disponibile); dotazioni didattiche e di laboratorio (già esistenti a scuola).
<i>Indicatori utilizzati</i>	Interesse, impegno, progressi nell'apprendimento, miglioramento della preparazione
<i>Stati di avanzamento</i>	Il miglioramento graduale della motivazione, del metodo di lavoro e dell'apprendimento
<i>Valori / situazione attesi</i>	Innalzamento del tasso di successo scolastico e riduzione dei debiti formativi

“POTENZIAMENTO COMPETENZE LOGICO - MATEMATICHE”

Denominazione progetto	<i>Prepararsi ... all'INVALSI</i>
Priorità cui si riferisce	- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Matematica;
Traguardo di risultato	<i>Potenziamento delle competenze trasversali in tutti gli alunni</i>
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare nel corso dell'anno strategie e metodologie più adeguate all'impostazione delle prove • Atteggiamenti maturati in relazione alle tematiche affrontate, interesse, partecipazione • Creare negli alunni una “forma mentis” ad una lettura più attenta e riflessiva, ad uno studio meno mnemonico per favorire la capacità di astrazione e rielaborazione • Portare gradualmente gli alunni a muoversi in maniera più disinvolta e critica attraverso i vari saperi • Elevare i livelli essenziali di competenza per tutti gli studenti.
Altre priorità	Ridurre il divario negli esiti delle prove rispetto alla media regionale
Situazione su cui interviene	Risultati nella media nazionale tuttavia inferiori a quelle di scuole con background simile.
Attività previste	<p>Somministrazione di prove standardizzate durante il corso dell'anno scolastico.</p> <p>Esercitazioni finalizzate alla critica del risultato raggiunto e all'autovalutazione e auto-correzione.</p> <p>Laboratori di analisi e rielaborazione del processo logico-matematico.</p> <p>Risoluzione di problemi matematici con metodi diversi.</p> <p>Sviluppo di algoritmi per la soluzione di problemi.</p> <p>Sviluppo del problem solving attraverso l'uso di prove autentiche.</p>
Risorse finanziarie necessarie	€ 1500.00, compatibilmente con le risorse disponibili, per acquisti di cancelleria, manuali, software e hardwar ...
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • Un docente dell'organico di potenziamento per la Scuola Primaria; • Un docente dell'organico di potenziamento nella classe A059 per la Scuola Secondaria.
Altre risorse necessarie	LIM, aula di informatica, laboratori pratico-manuali.
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate di Matematica per le classi II e V primaria e III secondaria di I grado.
Stati di avanzamento	Verifiche in itinere quadrimestrali. Sommativa alla fine del ciclo.
Valori / situazione attesi	Potenziamento delle competenze trasversali nella maggioranza degli alunni e miglioramento degli esiti nelle prove nazionali

“POTENZIAMENTO LINGUISTICO”

Denominazione progetto	Insegnare le Lingue ... con il CLIL
Priorità cui si riferisce	Potenziamento linguistico
Traguardo di risultato	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)
Obiettivo di processo	Sviluppo di competenze trasversali; Acquisizione di nuovi contenuti disciplinari attraverso il miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni; Accrescimento della motivazione all'apprendimento.
Situazione su cui interviene	Il turnover elevato di insegnanti soprattutto nella scuola secondaria non garantisce la continuità didattica e crea negli alunni una sensibile “instabilità” in tutte le materie in particolar modo nell'apprendimento delle lingue straniere. Il pieno raggiungimento delle quattro competenze linguistiche (reading/writing/listening and speaking) è spesso difficile da raggiungere se lo studio della lingua straniera non è continuativo e manca di un serio potenziamento e consolidamento durante il corso del triennio. Molti alunni per mancanza di un recupero mirato ed efficace in corso d'anno vengono messi alla classe successiva con il debito andando così, l'anno successivo, ad aumentare il numero degli alunni della fascia bassa e creando sempre più classi poco omogenee per livello. Questa situazione determina un impoverimento negli alunni dotati che non si sentono valorizzati e non aiuta gli alunni più deboli che non trovano il loro spazio per migliorare.
Attività previste	Ormai da anni la scuola europea e quella italiana hanno cominciato ad esplorare la possibilità di insegnare una o più materie in lingua straniera. Questo tipo di abilità risulterà fondamentale per i futuri cittadini europei che dovranno conoscere e sapere operare almeno in due lingue comunitarie. Tutte le materie del curriculum degli studenti presentano tematiche che si prestano ad essere veicolate contemporaneamente in lingua madre e in lingua straniera. Questo non è un obiettivo immediato ma necessita tempo e spazio. Potrebbe già essere introdotta un'ora nella classe quinta della scuola elementare e due o tre ore per ogni anno della scuola media. L'insegnante di lingua collaborerà con colleghi di altre discipline (es Musica, Scienze, Italiano, Storia, Geografia etc) e insieme progetteranno percorsi didattici basati sull'idea di utilizzare la lingua come mezzo per insegnare alcune tematiche di altre discipline (anche più di una disciplina nel corso dello stesso anno). Le strategie didattiche prevedono il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'utilizzo di supporto multimediale, attività di ricerca etc . Si utilizzeranno supporti grafici, mappe concettuali, creazione di glossari a sostegno della L2, esercizi di completamento, a scelta multipla, Vero-Falso, cruciverba individuazione di parole chiave ...
Risorse finanziarie necessarie	€ 2500.00 per acquisti di cancelleria, manuali, vocabolari, software e hardware ...

Risorse umane (ore) / area	n. 1 docente di Lingua inglese classe A346
Altre risorse necessarie	LIM e aule per attività laboratoriali
Indicatori utilizzati	Interesse, impegno, progressi nell'apprendimento, miglioramento della preparazione Il miglioramento graduale della motivazione, del metodo di lavoro e dell'apprendimento
Stati di avanzamento	Verifiche in itinere quadrimestrali. Verifica sommativa alla fine del ciclo. Se il progetto si articola su più anni, si indicherà indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

“POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MUSICALI”

Denominazione progetto	Mucica ... a scuola!
Priorità cui si riferisce	Valorizzare e potenziare le competenze musicali Potenziare l'insegnamento della musica attraverso l'avvio alla pratica musicale
Traguardo di risultato	Sviluppare nell'alunno la conoscenza del linguaggio musicale rendendolo consapevole delle proprie potenzialità Favorire la capacità di ascolto, la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali Favorire abilità nell'uso dello strumento e la maturazione del senso ritmico Favorire la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori Favorire la comprensione e l'uso di linguaggi specifici
Obiettivo di processo	Sviluppo di competenze musicali Sviluppo di competenze trasversali Acquisizione di nuovi contenuti disciplinari attraverso il miglioramento delle competenze musicali
Altre priorità	Potenziare le capacità logiche, attraverso lo sviluppo del sapere, e individuare modi di organizzazione di una struttura musicale Contribuire ad una buona socializzazione della classe facendo sperimentare vari modi di lavorare insieme con la musica, abituandosi al rispetto
Situazione su cui interviene	Esigenza di potenziare l'insegnamento musicale rilevata attraverso l'analisi del territorio e l'analisi del contesto scolastico, osservazioni sistematiche, indagini, adesioni al progetto (preiscrizioni)
Attività previste	Sviluppo di competenze trasversali Acquisizione di nuovi contenuti disciplinari attraverso il miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni; Accrescimento della motivazione all'apprendimento.
Risorse finanziarie necessarie	€ 5000.00 per l'acquisto di strumenti musicali
Risorse umane (ore) / area	Laboratori musicali di insieme Laboratorio musicale Notazione intuitiva e tradizionale, scrittura e lettura Pratiche vocali e strumentali
Altre risorse necessarie	LIM e i laboratori di musica
Indicatori utilizzati	Interesse, impegno, progressi nell'apprendimento, miglioramento della preparazione Il miglioramento graduale della motivazione, del metodo di lavoro e dell'apprendimento
Stati di avanzamento	Verifiche in itinere quadrimestrali. Verifica sommativa alla fine del ciclo. Se il progetto si articola su più anni, si indicherà indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso